

GESCHÄFTSSTELLE / SEGRETERIA

Amt der Tiroler Landesregierung

Landhaus

A-6010 Innsbruck

Telefon: +43 512 5082340

Telefax: +43 512 5082345

E-mail: f.staudigl@tirol.gv.at

Internet: www.argealp.at



**30ma Conferenza
dei Capi di Governo
della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine**

**25 giugno 1999
Lugano**

VERBALE

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Land Baden-Württemberg, Freistaat Bayern, Autonome Provinz Bozen-Südtirol, Kanton Graubünden, Region Lombardei, Land Salzburg, Kanton St. Gallen, Kanton Tessin, Land Tirol, Autonome Provinz Trient, Land Vorarlberg

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Land Baden-Württemberg, Stato Libero di Baviera, Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Cantone dei Grigioni, Regione Lombardia, Land Salisburgo, Cantone di San Gallo, Cantone Ticino, Land Tirolo, Provincia Autonoma di Trento, Land Vorarlberg

Il 25 giugno 1999 si è svolta a Lugano la 30ma riunione della Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp.

L'elenco dei partecipanti è riportato all'allegato A. Qui di seguito sono illustrati i risultati della Conferenza. I documenti a cui si fa riferimento nel verbale possono essere richiesti alla Segreteria dell'Arge Alp.

1. Apertura della Conferenza

Il Presidente in carica dell'Arge Alp e Presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino, avv. Marco Borradori, porge un cordiale benvenuto a Lugano a tutti i partecipanti. Nel suo intervento di apertura (allegato B) Borradori sottolinea la necessità di conferire alle attività dell'Arge Alp uno spessore maggiormente politico e di attualità e quindi di promuovere progetti e azioni mirate volti a rendere più efficace l'intervento dell'Arge Alp nella sua funzione di organismo di difesa e di rappresentanza degli interessi dell'ambiente alpino e del suo delicato equilibrio ecologico. Questo obiettivo trova una traduzione concreta nel documento elaborato sotto la Presidenza del Ticino sulle prospettive e strategie politiche dell'Arge Alp nel processo di integrazione europea.

2. Prospettive e strategie politiche dell'Arge Alp nel processo di integrazione europea

Ad integrazione delle dichiarazioni del Presidente Borradori, il Vicepresidente Zorzoli sottolinea che l'attuale panoramica europea, caratterizzata dal potenziamento dell'integrazione europea e dall'ampliamento dell'Unione europea, impone un rinnovamento della posizione giuridica degli organismi regionali, quali appunto l'Arge Alp, nel quadro internazionale. Infatti, la presenza di organizzazioni regionali dotate di capacità giuridica rappresenterebbe un efficace strumento di collaborazione transfrontaliera non solo ai fini dell'utilizzo delle risorse dell'iniziativa comunitaria INTERREG III, ma anche di un contributo significativo alla risoluzione di problemi ancora aperti a livello europeo legati soprattutto al rafforzamento del regionalismo. Inoltre, per poter assicurare un'efficace tutela degli interessi specifici del territorio alpino nell'ambito del progressivo processo di integrazione europea, è necessario che tutte le Regioni dell'Arge Alp siano dotate della facoltà di poter concludere accordi di carattere internazionale e di poter svolgere attivamente - e in questo caso ci si riferisce a quelle Regioni dell'Arge Alp che fanno parte di Paesi membri dell'UE - una funzione di ponte rispetto ai cantoni svizzeri.

Al termine di una vivace discussione su tre emendamenti proposti dalla Segreteria di Stato Stewens, che avevano come obiettivo una formulazione giuridica più libera, la Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità il documento "Prospettive e strategie politiche dell'Arge Alp nel processo di integrazione europea" (allegato C).

3. Tema prioritario "Tutela in caso di calamità nel territorio alpino"

Il Landesamtdirektor Marckhgott illustra i contenuti della proposta di delibera che ha come oggetto la "Tutela in caso di calamità nel territorio alpino", che rappresenta il tema chiave dell'attività dell'Arge Alp per l'anno di lavoro 1999/2000.

Il testo proposto viene modificato secondo alcune indicazioni apportate dal San Gallo e dalla Lombardia e con un'aggiunta proposta dal Tirolo che prevede lo scambio di informazioni in caso di minaccia di catastrofi naturali e dei risultati di maggiore rilievo che scaturiscono dall'attività di ricerca. Il testo così modificato viene approvato all'unanimità (allegato D).

4. Progetto di aiuto al Kosovo

Il Presidente Roos-Niedermann propone un'integrazione al testo della risoluzione elaborata dal Ticino e avente per oggetto la realizzazione di un progetto di aiuti al Kosovo, in modo tale che venga evidenziato l'impegno delle Regioni dell'Arge Alp per incrementare gli aiuti nei territori colpiti dal conflitto e per facilitare un'azione coordinata di rimpatrio dei profughi, così come il loro contributo alla soluzione del problema dei profughi lungo il confine italo-svizzero.

Segue una vivace discussione, con contributi della Lombardia, della Baviera, dell'Alto Adige, del Trentino, dei Grigioni e del Tirolo, dalla quale emerge il testo modificato dell'integrazione. Con la risoluzione che viene così approvata all'unanimità (allegato E), l'Arge Alp stanziava un primo contributo di 1.000.000 di scellini per il finanziamento della progettazione e della ricostruzione di un'infrastruttura pubblica nel Kosovo.

5. Presentazione dei risultati della Conferenza dei giovani dell'Arge Alp

L'assessore Hosp illustra i risultati della 3a Conferenza dei giovani dell'Arge Alp, svoltasi nel maggio 1999 in Alto Adige (allegato F). Gli argomenti principali che hanno caratterizzato l'ultima edizione della Conferenza riguardano l'inserimento della formazione politica nei programmi didattici di tutte le scuole, l'incentivazione di soggiorni all'estero per i giovani delle Regioni dell'Arge Alp e la creazione di una borsa dei posti di lavoro su Internet.

Gli organi competenti e le Regioni dell'Arge Alp si impegnano a confrontarsi fin da subito con le tematiche evidenziate.

6. Conferimento del Premio Ambiente dell'Arge Alp

La giuria del Premio Ambiente dell'Arge Alp ha esaminato tutti i progetti presentati e proclamato i vincitori del Premio, oltre ad altri cinque progetti che hanno ottenuto un particolare riconoscimento. I tre premi vengono consegnati dal Presidente dell'Arge Alp rispettivamente a: Istituto per l'energia del Vorarlberg per la campagna di sensibilizzazione della popolazione a favore dell'energia fotovoltaica (primo premio); all'architetto Hermann Kaufmann, del Vorarlberg, per la progettazione e la realizzazione dell'abitazione Ölbündt, un significativo esempio di tutela del clima (secondo premio); alla società di ricerche naturali dell'Engadina e al WWF della Svizzera per la realizzazione del sentiero "Sulle tracce del cambiamento del clima" (terzo premio).

7. Cultura e Società

Il rappresentante della Commissione I - Cultura e Società, dott. Gasperini, illustra le attività in corso e quelle programmate per il prossimo anno di lavoro della Commissione. Oltre al Premio della lettura dell'Arge Alp e ad un Premio dell'Arge Alp da conferire in occasione del Festival Internazionale dell'Esplorazione e della Montagna della città di Trento, la Commissione ha inserito nel proprio programma di attività la prosecuzione del progetto "Artigianato e tutela dei beni culturali dell'area alpina", la realizzazione di un convegno di storici dal titolo "Chiesa, movimenti religiosi e devozione nell'area alpina", un forum delle Associazioni giovanili ed una borsa della cooperazione nell'ambito del convegno "Educazione permanente", oltre naturalmente a diverse manifestazioni sportive (allegato G).

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le rispettive proposte di delibera (allegato H).

8 Ambiente, assetto del territorio e agricoltura

Il Presidente Borradori presenta, in qualità di Presidente della Commissione II - Ambiente, assetto del territorio e agricoltura, l'attività in corso ed i progetti per il prossimo anno. Sono previsti un progetto di ricerca dal titolo "Frane e slavine nelle Regioni dell'Arge Alp", che figura anche come tema chiave scelto per l'anno 1999/2000, e lo svolgimento di un convegno su "Economia e aree protette" (allegato I).

Dopo aver accettato un emendamento di carattere redazionale proposto dal Consigliere di Stato Widmer-Schlumpf, la Conferenza dei Capi di Governo approva le proposte di delibera di cui all'allegato J.

9. Economia e lavoro

In rappresentanza del Presidente della Commissione III - Economia e lavoro, l'assessore Hosp illustra l'attività svolta durante lo scorso anno (allegato K) e i contenuti dei progetti per il prossimo anno che prevedono la partecipazione dell'Arge Alp al progetto "ELEA, Euro-Lehrling-Euro-Apprentice" nell'ambito del programma Leonardo, la prosecuzione del progetto "Azione 2000-Comuni energeticamente consapevoli", e l'interscambio transfrontaliero di apprendisti, di studenti e di responsabili della formazione professionale.

La Conferenza dei Capi di Governo approva quindi le rispettive proposte di delibera (allegato L).

10. Traffico

In rappresentanza del Presidente della Commissione IV - Traffico, il Segretario di Stato Stewens relazione in merito alle attività in corso e a quelle previste per il prossimo anno di lavoro. Particolare attenzione verrà dedicata al potenziamento delle attività di informazione e di divulgazione relative al progetto del tunnel di base del Brennero nell'ambito della Comunità d'azione per la ferrovia del Brennero, all'analisi dell'accordo sul traffico fra la Svizzera e l'Unione europea, allo studio sul traffico combinato nel territorio alpino e sul

trasporto ferroviario transfrontaliero dei passeggeri nel territorio dell'Arge Alp, e alla preparazione del censimento del traffico del 2000.

La questione degli effetti sui pedaggi derivanti dall'accordo sul traffico fra Svizzera e Unione europea e della direttiva 1999/62/CE sulla riscossione dei pedaggi per l'utilizzo di determinati tratti stradali da parte di mezzi pesanti, vede il Tirolo e la Baviera assumere posizioni diverse. Alla fine le divergenze vengono però appianate e la Conferenze dei Capi di Governo approva la relazione sull'attività della Commissione IV (allegato U) e le proposte di delibera sul trasporto merci e sul miglioramento delle ferrovie transalpine, di cui all'allegato N.

11. Nuova nomina dei Presidenti delle Commissioni

La Conferenza dei Capi di Governo procede quindi alla nuova nomina dei Presidenti delle Commissioni:

Commissione I - Cultura e Società	Cantone dei Grigioni
Commissione II - Ambiente, assetto del territorio e agricoltura	Provincia Autonoma di Trento
Commissione III - Economia e Lavoro	Provincia Autonoma di Bolzano
Commissione IV - Traffico	Land Tirolo

12. Chiusura dell'incontro e data della prossima Conferenza dei Capi di Governo

Il Presidente in carica dell'Arge Alp Borradori ringrazia i colleghi e tutti i presenti per la vivace discussione e per il valido contributo allo svolgimento della Conferenza e manifesta con gioia l'invito alla prossima riunione che si svolgerà nel 2000 sempre nel Canton Ticino.

Allegati: Elenco dei partecipanti
Intervento di apertura del Presidente
Risoluzioni della Conferenze dei giovani dell'Arge Alp del 1999
Deliberazioni della 30ma Conferenza dei Capi di Governo

GESCHÄFTSSTELLE / SEGRETERIA

Amt der Tiroler Landesregierung

Landhaus

A-6010 Innsbruck

Telefon: +43 512 5082340

Telefax: +43 512 5082345

E-mail: f.staudigl@tirol.gv.at

Internet: www.argealp.at



Allegato A

30ma Conferenza dei Capi di Governo ARGE ALP

Lugano, 24/25 giugno 1999

Elenco dei partecipanti

Land Baden-Württemberg

Michael Sieber

Segretario di Stato
Ministero per la scienza,
la ricerca e l'arte

Anita Wochner

Direttrice della Segreteria

Libero Stato della Baviera

Christa Stewens

Segretario di Stato
Ministero per lo sviluppo
territoriale e l'ambiente

Dr. Hans Mayer

Direttore della Cancelleria

Tilman Huber

Ministero per l'economia,
i trasporti e la tecnologia

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige

Dr. Bruno Hosp

Assessore alla cultura

Dr. Klaus Luther

Capo di Gabinetto
del Presidente

Dr. Renate Mayr

Delegata per la Commissione
Economia e Lavoro

Dr. Franz Volgger

Direttore dell'Ufficio stampa

Cantone dei Grigioni

Dr. Eveline Widmer-Schlumpf

Consigliera di Stato, membro
del governo del Cantone dei
Grigioni

Dr. Claudio Riesen

Direttore della Cancelleria
dello Stato

Dipl. geogr. Carmen Koch

Collaboratrice

Regione Lombardia

Dott. Alberto Zorzoli	Presidente Vicario Regione
Dott. Antonella Prete	Dirigente Ufficio Rapporti Internazionali
Dott. Giovanmaria Tognazzi	Collaboratore
Dott. Elena Magni	Collaboratrice
Avv. Giuliana Durand	Collaboratrice
Dott. Pietro Gasperini	Direzione Generale Cultura
Dott. Francesca Lodigiani	Collaboratrice

Canton S. Gallo

lic.iur.Rita Roos-Niedermann	Presidente del Consiglio di Stato del Canton S. Gallo
Dr. Dieter Niedermann	Segretario di Stato
Canisius Braun	Direttore dell'Ufficio di coordinamento per la collaborazione transfrontaliera
Hildegard Jutz	Direttrice dell'Ufficio stampa

Canton Ticino

Avv. Marco Borradori	Presidente del Consiglio di Stato del Canton Ticino
lic.iur.Giampiero Gianella	Cancelliere dello Stato
Rossana Massera	Collaboratrice per la cooperazione transfrontaliera
Carmelo Mazza	Capo Cancelleria e servizio stampa
Marco Molinari	Capo Sezione Beni monumentali e ambientali
Sandro Tamò	Protocollo

Land Tirol

Ferdinand Eberle
Dr. Fritz Staudigl

Vice Presidente del Land Tirol
Direttore della Segreteria dell'
ARGE ALP

Dr. Wolfger Mayrhofer
Dr. Friedel Berger

Segreteria dell' ARGE ALP
Capo redattore, Ufficio stampa
del Land

Provincia Autonoma di Trento

Dario Pallauo

Assessore all'agricoltura e
alla montagna

Dott. Carlo Basani

Dirigente Ufficio Rapporti
Internazionali

Dott. Marco Viola
Danilo Fenner

Ufficio Rapporti Internazionali
Vice Direttore Ufficio stampa

Land Vorarlberg

Dr. Herbert Sausgruber
Mag. Markus Wallner
Dr. Gernot Längle
Mag. Peter Marte

Presidente del Land Vorarlberg
Capo di Gabinetto del Presidente
Collaboratore
Direttore dell'Ufficio stampa del
Land

Land Salisburgo

Dr. Heinrich Christian Marckhgott

Direttore della Segreteria del
Land

Invitati

Avv. Achille Crivelli

Segretario Generale della
Regio Insubrica

Avv. Fabrizio Taschetta

Dipartimento Federale degli
Affari Esteri, Direzione del
Diritto internazionale pubblico

Aniko Horvath

Comunità ALPE ADRIA

Vincitori del Premio Ambiente

Dr. Ing. Kurt Hämmerle und Dr. Hildegard Preiner
(Energie Institut Vorarlberg)

Ing. Hermann Kaufmann
(Land Vorarlberg)

Dr. Felix Keller
(Società engadinese di scienze naturali, Canton Grigioni)



Allegato B

Intervento introduttivo

del Presidente di Arge Alp e Presidente del Consiglio di Stato del Cantone Ticino

Marco Borradori

Preparare una Conferenza come quella che si tiene oggi qui a Lugano, al di là degli aspetti organizzativi e protocollari certo non semplici ma abituali nel cerimoniale, rappresenta per chi la deve presiedere un'occasione particolare quando è consapevole che da quel momento di incontro si attendono dei risultati significativi.

Assumendo la presidenza di Arge Alp il nostro Cantone si è posto immediatamente il quesito di sapere come immaginare e caratterizzare questa nostra funzione.

In occasione della Conferenza dei Capi di Governo della Comunità di lavoro Argealp tenutasi a Milano, è stato adottato il nuovo Piano comune che contiene le finalità della Comunità di lavoro, gli elementi caratteristici che accomunano le Regioni che vi appartengono, e gli indirizzi della politica da perseguire. Accanto a questo documento, che si può definire la carta fondamentale della Comunità, per poter meglio attuare i postulati ivi contenuti, ci si è dotati di una nuova organizzazione, che fonda i suoi tratti essenziali sull'operare delle Commissioni per progetti, per assicurare continui stimoli, dinamismo, flessibilità e concretezza.

Le prime esperienze, sostanzialmente positive soprattutto per il rapido adeguamento al nuovo spirito e metodo di lavoro, rilevano però che la Comunità si è prevalentemente preoccupata di accettare e convivere con i nuovi metodi, trascurando la verifica e l'approfondimento della sua essenza politica e strategica in una realtà che sta rapidamente e inesorabilmente trasformandosi. Se con l'adozione del nuovo Piano Comune si è voluta fissare l'identità ed i comuni denominatori delle Regioni che l'hanno elaborato e condiviso, rispondendo ad una effettiva necessità di ritrovarsi; contemporaneamente si ha l'impressione che la concretizzazione di quell'obiettivo abbia semplicemente soddisfatto quell'aspirazione, con il rischio latente ed effettivo di amministrare questo appagamento.

E' questa la sensazione del Cantone Ticino all'atto di assumere la Presidenza biennale di Argealp alle soglie del terzo millennio.

Dal nostro osservatorio di realtà ancora estranea all'Europa in costruzione, riteniamo che il momento sia propizio per proporre all'attenzione dei rispettivi Stati e con essi all'Unione Europea, l'attualità delle Comunità interregionali quale modello di convivenza e collaborazione tra popoli di lingua, cultura e religione diversi, ma accomunati da tradizioni, condizioni di vita, ambienti e problemi affini, ed espressione di pratica federalista e democratica. E un sentimento il nostro condiviso interamente dagli altri due Cantoni svizzeri presenti in Argealp e di recente sottolineato dal Presidente della regione Lombardia.

Occorre quindi provocare un dibattito, un confronto interno ad Argealp per stabilire se esiste la volontà al di là delle proclamazioni del Piano Comune di attivare la Comunità, di qualificare la sua presenza nel contesto europeo sia come modello operativo da proporre agli altri, sia per usufruire attraverso il suo riconoscimento istituzionale dei vantaggi e benefici che la sua consistenza potrebbe assicurare verso i rispettivi Stati e l'Europa.

Il caso vuole che queste nostre riflessioni siano state raggiunte e confortate dalla lettera del 25 febbraio u.s. del Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni indirizzata ai Capi di Governo delle Regioni membre di Arge Alp nella quale esprimeva alcune interessanti riflessioni sul futuro delle Comunità di lavoro interregionali ed i rapporti con l'Unione Europea, con l'obiettivo di concretizzare nella forma e nella sostanza l'Europa delle Regioni.

In particolare, con riferimento all'attività di Argealp, auspicava che la stessa si orienti e si concentri sempre più, sia in occasione delle Conferenze annuali dei Capi di Governo, sia nel lavoro di Commissioni e gruppi di lavoro, su temi che caratterizzino e approfondiscano il ruolo della Comunità e delle Regioni che vi fan parte con l'ampliamento dell'Europa ed il perfezionamento della sua organizzazione e struttura.

Anticipando questo messaggio, il Comitato direttivo di Argealp, su proposta del rappresentante ticinese e presidente di quel gremio, con il sostegno dei due colleghi dei Cantoni di Grigioni e S.Gallo, aveva proposto in occasione della riunione di Lugano del 12 febbraio di far preparare da un gruppo ad hoc all'attenzione della Conferenza dei Capi di Governo di Argealp, un documento con un progetto di risoluzione che affrontasse il tema dei rapporti Comunità Argealp e Unione Europea, per un'Europa delle Regioni.

L'obiettivo era quello di fissare alcuni punti strategici della politica di Argealp, che considerino importanti aspetti di comune interesse, dall'economia, alla mobilità alla salvaguardia del territorio, alla cultura, propri delle Regioni dell'arco alpino, da promuovere nei confronti degli Stati nazionali e dell'Europa in costruzione.

Non è un caso che quest'iniziativa sia partita dai tre Cantoni svizzeri, che ancora non fan parte dell'UE, membri di Argealp; insistendo sulla forza tipica del federalismo e della realtà e tradizione delle regioni alpine, di vivere l'unità nella diversità.

Con la preziosa disponibilità del Cancelliere e dei suoi collaboratori abbiamo come detto individuato nella Conferenza annuale dei Capi di Governo, segnatamente nel suo ruolo e funzione, l'aspetto da affrontare e approfondire. Infatti, indipendentemente dalle pregevoli e necessarie riforme di indirizzo e strutturali attuate negli scorsi anni all'interno dell'organizzazione di Arge Alp, ci siamo resi conto che per assicurare la personale, qualificata presenza dei rappresentanti politici delle rispettive Regioni per dibattere e determinare gli indirizzi e le scelte della Comunità di lavoro, occorre impostare diversamente nella forma e nel contenuto l'appuntamento annuale attraverso un richiamo politico forte che impegni ed influenzi l'attività di Arge Alp.

All'interno ed all'esterno della Comunità Argealp molto è cambiato; anche se i tratti fondamentali che condividiamo quali Regioni membre, e ribaditi con l'adozione del Piano comune, mantengono la loro attualità. Diventa quindi determinante, se crediamo che i principi elencati in quel documento abbiano anche valore pratico, stabilire come comportarci di fronte alla mutata realtà europea o continentale di cui siamo componenti essenziali, per valorizzare la nostra identità e realtà alpina.

Si tratta quindi di individuare i temi di interesse politico che devono caratterizzare l'attività della Comunità di lavoro, cui i nostri rappresentanti politici possono rivolgere l'attenzione, gli sforzi da tradurre in progetti da realizzare con il contributo finanziario europeo.

Il documento di lavoro preparato nell'ambito del Comitato direttivo segue queste finalità.

A noi politici il compito di riflettere e dibattere su questo oggetto, con l'auspicio che venga adottato per assicurare ad Argealp dinamismo all'azione politica nella continuità



Allegato C

PROSPETTIVE E STRATEGIE POLITICHE DELL' ARGE ALP NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

1. L'Arge Alp, la prima associazione in Europa di enti autonomi a livello immediatamente inferiore agli Stati nazionali e federali, vanta una lunga tradizione nel settore della collaborazione transfrontaliera e rappresenta un modello di convivenza fra etnie e popoli diversi accomunati però da condizioni di vita e ambientali simili e da problematiche comuni.

Le regioni che fanno parte dell'Arge Alp svolgono un'azione mirata di tutela e di salvaguardia degli interessi alpini nei confronti degli Stati centrali e delle Istituzioni europee che molto spesso operano in contrasto o, comunque, senza tenere conto delle problematiche specifiche di questo territorio. L'impegno a favore degli interessi delle regioni alpine e delle loro popolazioni è l'espressione di un intervento volto all'applicazione concreta del principio di sussidiarietà e del federalismo.

2. Il rapido progredire del processo di integrazione europea implica nuovi compiti che le Regioni dell'Arge Alp devono affrontare nell'ambito della loro collaborazione transfrontaliera. Infatti, il territorio alpino oltre a essere situato nel cuore dell'Europa e dunque al centro di interessi contrastanti, è anche interessato in maniera consistente da politiche europee settoriali. Basti pensare alle politiche dei trasporti, agricole, ambientali, strutturali e concorrenziali. A ciò si aggiunge il fatto che sono sempre più numerose le Regioni dell'Arge Alp che fanno parte di Stati che hanno aderito all'Unione europea.

Questi compiti nuovi consistono da un lato nel rafforzamento della funzione dell'Arge Alp quale portavoce delle regioni alpine a livello europeo, dall'altro nell'intensificazione della sua funzione di motore di integrazione regionale nel territorio alpino centrale.

3. Nella consapevolezza della comune responsabilità nei confronti dell'ambiente alpino, i punti chiave dell'attività dell'Arge Alp sono:
 - la tutela dell'ambiente delle Alpi e delle Prealpi
 - la tutela dell'acqua potabile e lo sfruttamento sostenibile dell'energia idroelettrica

- la conservazione di un'agricoltura di montagna il più capillare possibile
- un rapporto equilibrato fra turismo ed ecologia
- l'individuazione di soluzioni sostenibili per le problematiche della mobilità e del traffico
- l'aumento della concorrenzialità dell'economia alpina
- il mantenimento ed il potenziamento della molteplicità culturale del territorio alpino
- l'applicazione concreta del principio di sussidiarietà

Richieste concrete in base a interessi comuni delle regioni membre possono essere affermate nei confronti degli organi e delle istituzioni dell'Unione europea in tutte le fasi del procedimento di formazione delle leggi o attraverso i meccanismi di concertazione già esistenti, oppure mediante intese strategiche, utilizzando le strutture dell'Arge Alp. Ciò vale nei confronti del Comitato delle Regioni, del Parlamento Europeo, della Commissione Europea e del Consiglio Europeo. E' presso quest'ultimo che le Regioni possono essere coinvolte in questioni legate all'integrazione europea, e dunque far sentire la loro voce, grazie alle diverse procedure nazionali che regolano gli spazi di intervento degli Stati dell'UE. Affinchè si possa assolvere tale difficile compito, risultano assolutamente necessarie sia una stretta interdipendenza tra le attività dell'Arge Alp e le politiche europee delle regioni che la costituiscono, sia una rete efficace di uffici regionali a Bruxelles.

Del resto l'Arge Alp dovrebbe presentare le sue richieste e posizioni direttamente nonché attraverso le rispettive rappresentanze nazionali in tutti gli organismi della collaborazione internazionale in Europa.

In un'epoca in cui i sistemi di informazione e di comunicazione subiscono rapide trasformazioni e sono sempre più capillari, l'Arge Alp si trova a dover affrontare una nuova sfida: quella di essere costantemente presente nei mezzi di informazione come punto di cristallizzazione per soluzioni sostenibili ai problemi centrali del territorio alpino con risposte concrete, attuali ed efficaci. Così facendo l'Arge Alp saprà assolvere al suo importante ruolo di portavoce di contenuti politici nei confronti dei cittadini delle regioni, alpine e non.

Otto delle undici Regioni dell'Arge Alp appartengono a Stati membri dell'Unione europea. Questo fa sì che l'Arge Alp debba impostare la propria attività in modo tale che la posizioni comuni delle regioni membro trovino una massiccia rappresentanza nei confronti dell'UE. La concretizzazione delle esigenze dell'Arge Alp nel processo di integrazione europea impone tuttavia un obiettivo intermedio: la partecipazione paritetica di tutte le regioni membro ai molteplici processi politici e alle strutture europee.

4. Al fine di poter svolgere in modo efficace la duplice funzione di portavoce delle regioni alpine a livello europeo e di motore di integrazione regionale nel territorio alpino centrale, è assolutamente indispensabile che l'Arge Alp approfondisca ulteriormente in termini politici la riforma organizzativa approvata dalla Conferenza dei Capi di Governo

di Milano del 1996, attuando un regolare aggiornamento e adottando nuovi e moderni metodi di lobbying.

Per poter centrare l'obiettivo del rafforzamento del ruolo dell'Arge Alp nel quadro europeo le regioni assumono i seguenti impegni:

- identificare un tema politico di interesse prioritario che sia il fulcro del dibattito tra i Presidenti in occasione dell'annuale Conferenza dei Capi di Governo e che sia altresì il tema centrale per la realizzazione dei progetti strategici delle Commissioni
 - prevedere un bilancio specifico per la trattazione del "tema dell'anno" da parte delle Commissioni interessate
 - approvare ad ogni Conferenza dei Capi di Governo, una risoluzione su un tema politico di attualità di portata europea che costituisca la base su cui sviluppare un'azione mirata
 - garantire uno spazio adeguato sugli organi di informazione, sia in relazione al tema dell'anno ed alla sua realizzazione, sia per quel che riguarda la dichiarazione annuale
 - intraprendere tutte le iniziative necessarie nei confronti dei governi centrali e delle istituzioni europee, affinché la Comunità di lavoro possa ottenere un riconoscimento giuridico come entità politico-istituzionale, e con essa tutte le esigenze delle regioni membro apaci di dare uno specifico apporto ai contenuti della politica europea
 - fare in modo che gli accordi internazionali e gli ordinamenti costituzionali nazionali vengano impostati e applicati in modo tale che le Regioni e gli organismi regionali siano abilitati a concludere intese di diritto internazionale
 - sfruttare le possibilità esistenti di un cofinanziamento dei progetti di qualità dell'Arge Alp con fondi comunitari, ed in particolare con i fondi dell'iniziativa comunitaria INTERREG
5. Inoltre, nell'attuale contesto del processo di integrazione europea, le Regioni dell'Arge Alp si impegnano a realizzare le seguenti attività politiche concrete:
- far sì che, nell'elaborazione dei programmi per i nuovi obiettivi politici regionali dell'UE, dei nuovi programmi per lo sviluppo delle zone rurali nell'ambito della Politica Agricola Comune e dei programmi dell'iniziativa comunitaria INTERREG per la collaborazione transnazionale, interregionale e transfrontaliera, si tenda ad una identificazione con gli obiettivi e le metodologie fissati nel nuovo Piano Comune
 - impegnarsi presso le Istituzioni europee affinché l'Arge Alp venga riconosciuta come "Cross border body" titolato alla gestione finanziaria dei progetti transfrontalieri nell'ambito della nuova iniziativa comunitaria INTERREG
 - offrire alla Presidenza svizzera della Convenzione delle Alpi le conoscenze e la documentazione raccolte per la stesura del nuovo Piano Comune, da utilizzare per la formulazione dei protocolli ancora aperti
 - sfruttare lo status di membro consultivo dell'Arge Alp in seno al Consiglio d'Europa per contribuire alla stesura della Carta delle regioni di montagna, in armonia con i contenuti del nuovo Piano Comune.

Lugano, 25 giugno 1999



Allegato D

DELIBERA

dei Capi di Governo della Comunità di Lavoro delle regioni alpine

OBIETTIVO PRIMARIO: TUTELA IN CASO DI CALAMITA'

I.

Preso atto dell'assoluta priorità che questa problematica riveste per tutto l'arco alpino dell'ARGE ALP e in considerazione della particolare necessità di un'azione concertata e congiunta, che preveda lo sfruttamento di tutti gli strumenti a disposizione della Comunità, i Capi di Governo dell'ARGE ALP concordano di definire la tematica della

„TUTELA IN CASO DI CALAMITA'„

tema prioritario per l'attività dell'anno di lavoro 1999/2000.

II.

Dichiarazione dei Capi di Governo in merito alla problematica della tutela in caso di calamità

In riferimento al tema prioritario stabilito per l'anno di lavoro 1999/2000, i Capi di Governo dell'ARGE ALP rilasciano la seguente dichiarazione, i cui contenuti dovranno costituire anche le linee guida per la formulazione e l'attuazione dei progetti delle Commissioni:

DICHIARAZIONE

1. I Capi di Governo dell'ARGE ALP constatano che, date le peculiarità topografiche, climatiche, ecologiche e geologiche dell'arco alpino, le catastrofi naturali costituiscono per le popolazioni delle regioni interessate una minaccia costante che neppure le moderne tecnologie possono contrastare in maniera definitiva.

Episodi di catastrofi naturali che si verificano nel territorio alpino, quali la caduta di frane, di valanghe e di massi, smottamenti e inondazioni, non rappresentano solamente rischi estremi per le popolazioni residenti, che devono essere contenuti con ogni mezzo. Essi infatti incidono in modo significativo e duraturo anche sull'assetto ecologico del territorio alpino.

In caso di calamità naturali una parte considerevole della popolazione dell'arco alpino può essere colpita da gravi danni e distruzioni che sono destinati a lasciare per molti anni un segno indelebile sui cittadini e ripercuotersi in maniera devastante sull'ambiente naturale.

2. I Capi di Governo dell'ARGE ALP constatano quindi che le esigenze legate alla protezione civile sono strettamente correlate ai principi e agli obiettivi del Piano Comune dell'ARGE ALP e che i relativi provvedimenti servono a tutelare le popolazioni dell'arco alpino e a salvaguardare l'ambiente naturale in cui esse vivono e i beni culturali delle Alpi.
3. I Capi di Governo dell'ARGE ALP considerano urgente e necessario un accordo fra gli Stati al fine di istituire un impegno vincolante all'aiuto reciproco in caso di calamità.

Ferme restando le reti di accordi già esistenti in materia di assistenza reciproca, i Capi di Governo esortano i governi nazionali competenti a prevedere per l'intero territorio dell'ARGE ALP l'obbligo vincolante di aiuto reciproco in caso di calamità stipulando, ove necessario, opportuni trattati internazionali.

4. I Capi di Governo dell'ARGE ALP constatano inoltre che i provvedimenti di prevenzione e di studio delle catastrofi naturali costituiscono materia di interesse sovregionale e ne riconoscono esplicitamente l'importanza.

A tale riguardo i Capi di Governo dell'ARGE ALP sottolineano come il coordinamento dei provvedimenti di prevenzione delle catastrofi naturali costituisca un interesse comune delle regioni della Comunità di Lavoro, analogamente alla concertazione nelle attività di ricerca e alla generale disponibilità alla cooperazione in materia di protezione civile. Questo include lo scambio di informazioni su catastrofi naturali incombenti e lo scambio di risultati di ricerca delle istituzioni che si occupano di questa tematica nell'area alpina, ciò per aumentare le conoscenze e migliorare le basi decisionali nell'ambito di previsioni concrete.

5. I Capi di Governo dell'ARGE ALP si impegnano a promuovere l'attuazione della presente delibera nei rispettivi Stati nazionali ed esortano le Commissioni ad elaborare progetti che abbiano attinenza con il tema prioritario per l'anno di lavoro 1999/2000.

III.

Proposta di progetto della Commissione II riguardante il tema prioritario per l'anno 1999/2000

I Capi di Governo giudicano positivamente il progetto di ricerca "Frane e valanghe nelle regioni dell'ARGE ALP" inoltrato dalla Commissione Ambiente, pianificazione territoriale e agricoltura, che rappresenta già una prima trattazione della tematica principale "Tutela in caso di calamità" fissata per l'anno di lavoro 1999/2000. La descrizione del progetto e la determinazione del quadro finanziario sono oggetto di una specifica delibera. I Capi di Governo invitano inoltre le Commissioni a tenere conto del tema chiave per l'anno 1999/2000 nell'elaborazione dei rispettivi progetti.



Allegato E

**Risoluzione
della Conferenza dei Capi di Governo della Comunità di lavoro Arge Alp**

Lugano, 25 giugno 1999

I Presidenti degli organi esecutivi dei Länder, delle Regioni, delle Province Autonome e dei Cantoni rappresentati nella Comunità di lavoro Arge Alp sono profondamente colpiti dagli eventi bellici in atto nel Kosovo e in modo particolare dalle grandi sofferenze sopportate dalle popolazioni che risiedono nella zona interessata e in particolare dalla popolazione in fuga.

I Presidenti auspicano che sia cessata ogni forma di violenza e la pace, la libertà e l'autonomia siano concretamente ristabilite.

I Presidenti appoggiano tutte le iniziative atte ad alleviare le sofferenze dei profughi ed esprimono la ferma intenzione di sostenere concretamente le associazioni ivi operanti e provenienti dagli Stati di cui le Regioni Arge Alp fanno parte, al di là dell'impegno che le singole Regioni hanno già attuato in questa prima fase importante dall'inizio del conflitto.

E' pertanto intenzione della Comunità di lavoro Arge Alp di intervenire direttamente, in quanto esempio di pacifica, consolidata ed armonica collaborazione fra popoli di etnie, lingue, religioni e culture diverse, con un progetto in loco a medio-lungo termine, a favore della ricostruzione nei territori colpiti dal conflitto.

I Presidenti, in occasione della 30. Conferenza dei Capi di Governo Arge Alp, decidono quanto segue:

- 1. Stanziare un primo contributo di ATS 1'000'000 a carico del fondo straordinario 1999 del Comitato Direttivo, per il finanziamento della progettazione e della ricostruzione di un'infrastruttura pubblica nel Kosovo.**
- 2. Selezionare un progetto operativo di ricostruzione non appena si ristabilisca una situazione pacifica nei territori colpiti dal conflitto.**
- 3. Affidare le opere di ricostruzione ed aiuto ad organizzazioni umanitarie specializzate, o ad Organizzazioni non governative (ONG) o ad altri enti che collaborino con le nuove autorità politiche delle regioni o dei comuni interessati dal progetto della Comunità di lavoro.**
- 4. Le regioni dell'Arge Alp si adoperano presso i loro governi centrali affinché l'aiuto per le popolazioni in loco verrà intensificato e perchè possa essere avviato senza indugio il ritorno coordinato dei profughi nel loro paese.**
- 5. I cantoni svizzeri, soprattutto il Cantone Ticino, e la Regione Lombardia continueranno ed intensificheranno i loro sforzi per la soluzione del problema dei profughi ai loro confini.**

A tal fine i Presidenti danno mandato al Comitato Direttivo di delineare le strategie più opportune e gli interlocutori idonei per la realizzazione del progetto.



Beilage F
Allegato F

3. ARGE ALP - Jugendkonferenz 1999
3a conferenza giovanile ARGE ALP 1999

ERGEBNISSE
PROPOSTE

ARGE-ALP JUGENDKONFERENZ CONFERENZA DEI GIOVANI ARGE-ALP

Brixen/Bozen/Bressanone/Bolzano, 8. Mai/8 maggio 1999

1. THEMA	1. TEMA
Mangel an politischem Wissen bei Jugendlichen	Mancanza di conoscenza politica tra i giovani
Bericht	relazione
<p>Leider spürt man in der heutigen Zeit einen starken Rückgang des politischen Wissens bei Jugendlichen. Dies ist unserer Meinung nach begründet in der mangelhaften politischen Bildung der Schulsysteme, aber bedauerlicherweise auch im schwachen politischen Interesse der Jugendlichen selbst.</p>	<p>Purtroppo al giorno d'oggi si denota una forte diminuzione della conoscenza politica tra i giovani. Questo é, a nostro parere, causato dalla scarsa educazione politica all'interno del sistema scolastico ma anche dalla carenza d'interesse politico da parte dei giovani stessi.</p>
Antrag	proposta
<p>Wir fordern eine stärkere Integration der politischen Bildung in die Lehrpläne aller Schulen.</p>	<p>Chiediamo quindi una maggiore integrazione dell'educazione politica nel programma scolastico.</p>

2. THEMA	2. TEMA
Jugendaufenthalte im Ausland	Soggiorno dei giovani all'estero
Bericht	relazione
<p>Es gibt für Jugendliche durchaus verschiedene Möglichkeiten, sich im Ausland zu beschäftigen, wie zB das freiwillige soziale Jahr. Diese Möglichkeiten sind bei den Jugendlichen aber nicht ausreichend bekannt und bleiben deshalb ungenutzt.</p>	<p>Per i giovani ci sono senz'altro svariate possibilità di svolgere delle attività all'estero, per esempio l'anno sociale. Queste offerte non sono però conosciute dalla maggior parte dei giovani e perciò non vengono sfruttate.</p>
Antrag	proposta
<p>Wir erwarten uns eine verstärkte Bekanntmachung und Förderung dieser Auslandsaufenthalte innerhalb der Arge Alp.</p>	<p>Noi chiediamo che questi soggiorni all'estero vengano maggiormente pubblicizzati e promossi all'interno dell'Arge-Alp.</p>

3. THEMA	3. TEMA
Brücken bauen zwischen Jung und Alt	Un ponte tra giovani e anziani
Bericht	relazione
<p>Bei Betrachtung der demografischen Entwicklung ist festzustellen, dass die Rolle der SeniorInnen in der Gesellschaft aufgewertet werden muss. Es braucht eine verstärkte soziale und kulturelle Integration der alten Menschen.</p> <p>Angesichts der Tatsache, dass die Jugendlichen von heute die Alten von morgen sind, schlagen wir folgende Begegnungsmöglichkeiten zwischen Jung und Alt vor:</p>	<p>Visto l'attuale andamento demografico del mondo industrializzato si pone il problema del ruolo degli anziani nella società attuale. Risulta perciò necessaria una reintegrazione, sia dal punto di vista sociale che culturale.</p> <p>Visto che i giovani d'oggi saranno gli anziani di domani, proponiamo per il raccordo tra le generazioni le seguenti attività di incontro.</p>

<p>Anträge</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Einbeziehung des historischen Wissens und der persönlichen Erfahrungen der SeniorInnen in die Schule. 2. Aufwertung der traditionellen Arbeitsstätten/Arbeitsmethoden, damit der Verlust alter Kulturtechniken vermieden werden kann. 3. Kulturelle Aktivitäten der Jugend für SeniorInnen. 	<p>proposte</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. inserimento delle conoscenze storiche e delle esperienze personali degli anziani nelle scuole. 2. rivalorizzazione di lavori tradizionale per evitare la perdita culturale affiancando i giovani agli anziani 3. attività culturali da parte dei giovani nelle case di riposo <p>Integrazione del reddito degli anziani per la tutela degli antichi mestieri e della saggezza popolare, da inserire nel mondo turistico, da sempre settore dello scambio culturale per eccellenza. Ciò permetterebbe di migliorare la qualità della vita di questo gruppo di persone, facendoli sentire più utile e reinserendoli nella società attuale.</p>
---	---

<p>4. THEMA</p> <p>Flexibilität des Schulsystems</p>	<p>4. TEMA</p> <p>Flessibilità nei sistemi scolastici</p>
<p>Bericht</p> <p>In der „Bildungsindustrie“ wird eine einseitige, einheitliche und nur in eine Blickrichtung ausgerichtete Ausbildungsarbeit betrieben, die einer mobilen und flexiblen, ganzheitlichen Ansicht der Welt und der Gesellschaft, Wirtschaft und Kultur dekonstruktiv entgegenwirkt.</p>	<p>relazione</p> <p>Il mondo scolastico é rigido, restrittivo, poco flessibile e non agisce in un’ottica globale, di conseguenza si contrappone ad un’approccio flessibile e olistico del mondo, della società e dell’economia.</p>
<p>Antrag</p> <p>Wir fordern daher ein praxisbezogeneres, ganzheitlicheres Schulsystem in ganz Europa, das die Vorteile von Real- und Gymnasialschule verbindet und allgemeinbildend auf das Berufsleben oder die Studienwelt vorbereitend wirkt.</p>	<p>proposta</p> <p>Chiediamo di conseguenza un sistema scolastico più orientato alla pratica, più aperto per tutta l’Europa (Irlanda e Turchia compresi) che unisce i vantaggi delle scuole tecniche con quelli dei licei e che prepari in maniera più specifica al mondo del lavoro e all’università.</p>

5. THEMA	5. TEMA
Schulfach „Aktualität“	Materia „attualità“
Bericht	relazione
Fehlende bzw. mangelnde Praxisnähe der Schule.	La scuola non é vicina al mondo del lavoro, manca il lato pratico.
Antrag	proposta
Wir fordern die Zusammenarbeit zwischen Schule und Wirtschaft bzw. Öffentlichkeit. Damit verbindet sich die Notwendigkeit der Einführung des Schulfaches „Berufspraxis/Aktualität“. Das Fach bezieht sowohl die konkrete aktive Arbeit in der Praxis (Praktikas), als auch die theoretische Förderung des Wissens des einzelnen Schülers/Schülerin ein. Dadurch erlangt er/sie die erforderliche Erfahrung und Bildung für das spätere Berufsleben.	Chiediamo di conseguenza una maggiore collaborazione tra scuola e mondo del lavoro tramite l'introduzione di una materia chiamata „attualità - esperienza professionale“. Questa materia comprende sia l'apprendistato come pure la preparazione teorica per stimolare le conoscenze dei singoli alunni in modo che questi acquisiscano la necessaria conoscenza ed esperienza per la loro futura vita professionale.
Vorgeschlagen wird außerdem eine Beteiligung der Wirtschaft an den Kosten der Ausbildung durch die Vergabe von Forschungsaufträgen. Dadurch könnten die Schulen Kosten sparen und für die SchülerInnen ergäbe es eine wachsende Möglichkeit, sich mit der Berufswelt vertraut zu machen.	Sie propone inoltre la partecipazione del mondo economico per sostenere i costi delle attività formative attraverso il commissionamento di incarichi professionali o di ricerca. In questo modo la scuola potrebbe limitare le spese ed orientare una parte del suo bilancio verso le richieste di attività pratica degli studenti. Questo nuovo approccio permetterebbe di avvicinare già durante il percorso formativo (e non dopo!) gli studenti verso le professioni attinenti al loro indirizzo scolastico.

6. THEMA	6. TEMA
Einführung von Wahlfächern in den Oberschulen	Integrazione fra scuole superiori

<p>Bericht</p> <p>In den italienischen Schulen gibt es einen großen Unterschied zwischen den Lyzeen und den technischen Instituten. Dies fördert nicht den Ausbau des Allgemeinwissens der StudentInnen. Dabei unterstützt ein breites Allgemeinwissen ein besseres kulturelles Bewußtsein (Zukunftssicherheit).</p>	<p>relazione</p> <p>Nella scuola italiana un enorme divario fra i licei e gli istituti tecnici, questo non favorisce sicuramente l'ampliamento e l'approfondimento della cultura generale studentesca, e come tutti noi sappiamo, la cultura e la conoscenza globale del mondo d'oggi e del mondo passato crea più consapevolezza e sicurezza per il futuro.</p>
<p>Antrag</p> <p>Wir schlagen vor, dass in die Studienprogramme Wahlfächer eingeführt werden. Dadurch soll ermöglicht werden, dass sich SchülerInnen verschiedener Schularten technisches bzw. humanistisches Wissen aneignen können.</p>	<p>proposta</p> <p>Noi proponiamo l'inserimento all'interno delle scuole superiori italiane di ore obbligatorie dove gli studenti possano imparare alcune materie a scelta caratteristiche di altri istituti superiori. Così uno studente di istituto tecnico può ampliare e integrare le sue conoscenze umanistiche e una di liceo quelle tecniche e economiche.</p>

<p>7. THEMA</p> <p>JOB-Börse im Internet</p>	<p>7. TEMA</p> <p>Raccolta via Internet dei posti di lavoro disponibili</p>
<p>Bericht</p> <p>Wie wir im Zuge der ARGE ALP-Jugendkonferenz erfahren haben, scheint es innerhalb der ARGE ALP-Länder einen großen Unterschied in Bezug auf die Anzahl der freien Ausbildungs- und Arbeitsstellen zu geben.</p>	<p>relazione</p> <p>Come abbiamo saputo nel corso della conferenza giovanile ARGE ALP, sembra che anche all'interno delle regioni dell'ARGE ALP ci siano delle grandi differenze per quanto riguarda il numero di posti di lavoro e di apprendistato disponibili.</p>
<p>Antrag</p> <p>Wir schlagen deshalb die Schaffung einer Internet-Jobbörse vor, damit sich die Jugendlichen besser über das Angebot an freien Stellen informieren und dieses dann auch nutzen können.</p>	<p>proposta</p> <p>Per superare questo problema proponiamo di creare un sito Internet che contenga la raccolta di posti di lavoro disponibili, per potersi informare meglio sull'offerta di occupazione nell'ARGE ALP e quindi poterne usufruire.</p>

8. THEMA	8. TEMA
Anlaufstellen für Jugendliche	Centri d'informazione per i giovani
Bericht	relazione
Viele Jugendliche wissen oft nicht, an wen sie sich mit ihren Problemen, Anliegen und Verbesserungsvorschlägen auf lokaler Ebene wenden sollen.	Molti giovani spesso non sanno a chi rivolgersi con i loro problemi, le loro richieste e le proposte di miglioramento a livello locale.
Antrag	proposta
Wir wünschen uns daher Anlaufmöglichkeiten, mit Unterstützung lokaler Politiker, die ein offenes Ohr für die Anliegen und die Probleme der Jugendlichen haben. Auch sollen bestehende Anlaufstellen so beworben werden, dass die Zielgruppe diese besser wahrnehmen und nutzen kann.	Noi ci auguriamo per questo dei centri d'informazione, sostenuti anche dai politici, che siano disponibili ad ascoltare le richieste e le problematiche dei giovani. Inoltre é necessario che i giovani vengano informati maggiormente sui centri esistenti, in modo da poterli utilizzare.

9. THEMA	9. TEMA
Vermeidung von Rollenklischees Mann/Frau	Come evitare le immagini stereotipe nel ruolo maschile e femminile
Bericht	relazione
Die Gleichstellung von Mann und Frau ist ein Prozess, der in den Köpfen der Menschen vollzogen werden muss. Um diesen Prozess zu fördern, muss an der Basis (Schule) begonnen werden.	L'equiparazione tra uomo e donna é un processo che deve avvenire nelle nostre teste. Per avviare questo processo é necessario iniziare alla base cioè nelle scuole.
Ein weiterer Ansatzpunkt sind die Massenmedien, die unser tägliches Leben, unsere Denkweisen und Werte beeinflussen.	Un'altro punto di impostazione sono i mass media che come fonte di informazione principale della società moderna influenzano la nostra vita, i nostri modi di pensare ed i nostri valori.

<p>Antrag</p> <p>Wir fordern daher:</p> <p>eine Überarbeitung der Schulbücher im Hinblick auf eine geschlechtsneutrale und klischeefreie Formulierung der Texte</p> <p>eine Einschränkung der Multiplikatoren (Massenmedien und Werbung), die der Verbreitung von Klischees dienen.</p>	<p>proposta</p> <p>Per questo motivo chiediamo:</p> <p>la revisione dei testi scolastici in chiave neutra ed evitando stereotipi di qualsiasi tipo</p> <p>Come parentesi vorremmo cercare di sensibilizzare i mass media a limitare stereotipi nella pubblicità.</p>
---	--



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Kultur und Gesellschaft
Commissione Cultura e Società

Allegato G

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE “CULTURA E SOCIETÀ”
AI CAPI DI GOVERNO DELL’ARGE-ALP
LUGANO – 24/25 GIUGNO 1999.**

1. ATTIVITÀ 1998-1999

Nello scorso anno di lavoro la 1a Commissione si è riunita il 4-5 Febbraio 1999 a Bolzano. Nel corso dell’incontro sono stati verificati i progetti in corso e sono stati analizzati progetti nuovi per il 2000. Come già riferito lo scorso anno, data la complessità, la quantità e la diversità delle tematiche di cui la nostra Commissione si occupa, si è reso necessario mantenere alcuni sottogruppi di lavoro per specifiche problematiche per predisporre e realizzare alcuni progetti. Tali sottogruppi si sono riuniti su invito di una regione partner a spese delle singole regioni.

Il gruppo di lavoro “Giovani” si è riunito il 18-19 febbraio 1999 a Bolzano per organizzare la Conferenza dei Giovani che si è tenuta il 5-6 Maggio 1999 a Bressanone e per elaborare un progetto per il 2000.

A seguito delle decisioni prese alla Conferenza dei Direttori d’archivio, tenutasi a Salisburgo il 20-21 Ottobre 1998, i rappresentanti della commissione dei convegni degli storici si sono riuniti a San Gallo il 3 febbraio 1999 e hanno definito le tematiche dei prossimi convegni degli storici che dovrebbero tenersi ogni due anni. Le tematiche scelte per i prossimi convegni sono: “Chiesa, movimenti religiosi e devozione nell’area alpina” (anno 2000); “Assistenza sanitaria caritatevole e pubblica nell’area alpina” (anno 2002) e “Diritto e Tribunali nell’Area Alpina” (anno 2004).

Il gruppo di lavoro “Sanità e Politiche Sociali” si riunirà nel prossimo autunno per un confronto su tematiche attuali e urgenti e sulle iniziative più significative ed interessanti promosse dalle singole regioni.

La selezione dei progetti per il 2000 è avvenuta prima che il Comitato Direttivo fornisse delle indicazioni sulla nuova riforma della comunità, pertanto i criteri che si sono seguiti nella scelta dei progetti hanno ricalcato quelli dello scorso anno:

1. la capacità di realizzazione dell’ “Arge-Alp dei cittadini” coinvolgendo direttamente un numero sempre più ampio di persone “per sviluppare una comune cultura alpina moderna oltre le particolari tradizioni, le varie lingue e gli usi regionali”, come ribadisce la Dichiarazione di Salisburgo.
2. l’intersettorialità dei progetti.
3. il miglioramento della comunicazione tra le regioni incentivando lo scambio delle informazioni.

A seguito delle nuove indicazioni emerse nelle riunioni del Comitato Direttivo si possono rivedere in parte i progetti per il 2000 e certamente impostare tutti i nuovi in base alle tematiche proposte dai capi di Governo: l’una riguardante il tema della guerra in Kosovo e l’altro del rischio ambientale e idrogeologico.

2. PROGETTI 1999-2000

La 1a Commissione ha selezionato e chiede il finanziamento per i seguenti progetti, approvati in data 19 Maggio 1999 dal Comitato Direttivo:

2.1. Premio dei Lettori dell’Arge-Alp

Settore: biblioteche

Il contributo totale richiesto per questo progetto è di 700.000,- ATS da dividere in due anni. Per il prossimo anno si richiedono 300.000,- ATS.

Il successo della precedente edizione e la preziosa rete di rapporti creata tra gli uffici biblioteche di ciascuna regione hanno trovato tutti i membri della commissione d’accordo nel riproporre per l’anno 2000-2001 un progetto che ripercorra quello precedente. Non pare molto facile orientare il progetto secondo le tematiche sopracitate in quanto è molto difficile riuscire a trovare un numero di opere pubblicate recentemente tradotte in lingua italiana e tedesca . Ci pare comunque importante che il progetto venga approvato e finanziato.

2.2. Programma sportivo 2000

Settore Sport - Giovani

Finanziamento richiesto: 525.000,- ATS.

Il programma sportivo prevede dalle 20 alle 25 iniziative di grande richiamo. Ogni regione si fa carico dell'organizzazione di 2 o 3 incontri.

2.3. Artigianato e tutela dei beni culturali dell'area alpina

Settore: Beni Culturali

Contributo richiesto: 70.000,- ATS.

A seguito dei lavori già avviati e realizzati si chiede di organizzare un ulteriore convegno in cui si valuti lo stato dei lavori e si dia un ulteriore impulso ai lavori proponendo di adattare il progetto al tema specifico del rischio ambientale, idrogeologico e architettonico.

2.4. Convegno degli storici anno 2000

Settore: Cultura

Contributo richiesto: 128.300,- ATS.

I direttori d'archivio dell'Arge-Alp riuniti a Salisburgo lo scorso 20 ottobre hanno richiesto che vengano proseguiti i convegni degli storici dell'Arge-Alp con scadenza biennale. La Soprintendenza agli Archivi del Land Baden-Württemberg organizza il convegno dal titolo "Chiesa, movimenti religiosi e devozione nell'area alpina" che si terrà a Sigmaringen (Land Baden-Württemberg) dall'11 al 13 Maggio 2000. Il contributo Arge-Alp verrà impiegato per le spese di interpretariato e per le infrastrutture tecniche.

2.5. Forum delle Associazioni Giovanili

Settore: Giovani

Contributo richiesto: 120.000,- ATS.

Tra i progetti analizzati dal gruppo giovani questo è stato ritenuto il più importante da realizzare per la possibilità che offre alle associazioni giovanili di mettersi in contatto tra di loro e di creare un rete di scambio di informazioni e di collaborazione. Temi del forum, come suggerito ad Ascona, potrebbero essere quelli scelti dai Capi di Governo.

2.6. Borsa della Cooperazione nell'ambito del convegno "Educazione permanente"

Settore: Formazione e Lavoro

Contributo richiesto: 28.150,- ATS.

Ci pare importante in un periodo in cui la disoccupazione è uno dei problemi da affrontare dare spazio a queste iniziative che hanno l'obiettivo di ravvicinare il mondo della formazione professionale a quello dell'economia per l'aggiornamento degli adulti. Il convegno ha avuto luogo dal 22 al 24 Maggio 1999 a Weingarten (Land Baden-Württemberg).

2.7. Premio cinematografico dell'Arge-Alp

Come richiesto dal Comitato Direttivo nell'ottobre scorso a Bellinzona la 1a Commissione ha verificato l'opportunità di introdurre un Premio Cinematografico dell'Arge-Alp o di assumere il Patrocinio di un Festival del Cinema della Montagna. E' stato proposto di introdurre un premio Arge-Alp tra i premi speciali del Festival del Cinema della Montagna organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento e patrocinato anche dal Land Salisburgo. Il premio Arge-Alp consisterà in una targa Arge-Alp e in un premio in denaro dell'importo di 35.000,- ATS

Per la realizzazione dei nostri sette progetti chiediamo un finanziamento complessivo di 1.206.450,- ATS. I progetti sono illustrati in modo più dettagliato nel testo allegato.

Si comunica inoltre che il progetto "Teatro Letteratura 2000" non potrà essere realizzato nel corrente anno. Il finanziamento previsto per questo progetto, pari a 200.000,- ATS da imputarsi al fondo speciale del Comitato Direttivo è stato quindi assegnato al progetto "Festival delle danze popolari alpine 1999" che si è svolto dal 21 al 24 Maggio 1999 a Salisburgo.

3. PROGETTI 1998-1999

3.1. Convegno medico: "Prima assistenza e riabilitazione per casi di colpo apoplettico e per vittime di gravi lesioni cranico-cerebrali".

Settore Sanità.

Finanziamento assegnato 57.000,- ATS.

Il convegno si è tenuto il 28 Maggio 1998 a Regensburg, ha voluto essere un'occasione per un confronto di esperienze nell'ambito della prima assistenza e della riabilitazione di vittime di colpo apoplettico o che hanno subito gravi lesioni cranico-cerebrali: si tratta di un problema di

politica sanitaria e sociale di centrale importanza in questo tempo. Obiettivo del convegno era anche quello di evidenziare le possibilità di garantire il pronto intervento anche al di fuori di aree di alta concentrazione.

3.2. Campeggio per famiglie 1999

Settore Politiche Sociali.

Finanziamento assegnato: 250.000,- ATS.

Non si tratta più di un campeggio, ma di una settimana per le famiglie, che si svolgerà dal 29 luglio al 11 agosto 1999 (prima rispetto al solito periodo per permettere anche agli scolari del San Gallo di partecipare) a Wasserburg am Inn nell'Alta Baviera presso il Centro di formazione per l'amministrazione degli affari sociali. La struttura ha a disposizione 250 posti letto. Non parteciperà il Cantone dei Grigioni. Come negli scorsi anni ogni famiglia, indipendentemente dal numero di componenti da cui è costituita, darà un contributo di 1000,- DM più le spese per le bevande. Le escursioni previste sono incluse nella spesa. Ogni regione darà un contributo di 7.500,- DM, come lo scorso anno. A seguito delle perplessità nate in seno alla Commissione su alcuni aspetti di questo progetto che da anni si ripete il Ministero Bavarese per il lavoro, la società, la famiglia, la donna e la sanità ha fatto un sondaggio tra le regioni dell'Arge-Alp. Nessuna regione si è resa disponibile ad organizzare il campeggio per il prossimo anno e le regioni che hanno risposto al sondaggio si sono dichiarate non favorevoli ad una prosecuzione dell'iniziativa, se non prima di una revisione dei modi di selezione delle famiglie e di attuazione del campeggio.

3.3. Progetto "Artigianato e tutela dei monumenti nell'area alpina"

Settore Beni Culturali

Finanziamento richiesto: 70.000,- ATS.

A seguito del convegno tenutosi nel maggio 1998 a Traunstein si era deciso di proseguire il progetto cogliendo le indicazioni nate in quella sede e prevedeva tra l'altro una sorta di censimento degli artigiani e dei laboratori di restauro di tutte le regioni dell'Arge-Alp. Nel prossimo convegno i funzionari delle singole regioni faranno una valutazione ed un'istruttoria dei dati raccolti. L'analisi dei dati delineerà la situazione delle singole regioni dal punto di vista dei tipi di intervento di restauro di cui necessita e che può offrire. Da questo convegno dovrebbero emergere le linee guida per far incontrare in modi diversi i restauratori specializzati in tecniche tipiche dell'edilizia alpina (seminari, tirocini di giovani apprendisti presso artigiani di altre regioni, etc.).

3.4. Conferenza dei Giovani Arge-Alp 1999

Settore Giovani

Finanziamento assegnato: 300.000,- ATS.

La Conferenza dei Giovani si è tenuta dal 5 al 9 Maggio 1999 a Bressanone in Alto Adige. Era prevista la partecipazione di circa cinque giovani per regione. Obiettivo principale della conferenza è stato quello di elaborare proposte ed indirizzi politici su due tematiche: 1) globalizzazione e/o regionalizzazione; 2) pari opportunità. In questo modo si è voluta dare un'occasione ai giovani di avvicinarsi alla politica, in un ambito di confronto e di discussione interculturale. All'incontro hanno partecipato giovani dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Land Salisburgo, dal Land Vorarlberg e dal Libero Stato di Baviera.

3.5. Iniziative Sportive 1998-1999

Settore sport

Finanziamento assegnato: 525.000,- ATS.

Nel 1998 sono state realizzate 24 iniziative sportive che hanno coinvolto un numero totale di 4569 atleti. La spesa complessiva è stata di 3.023.373,- ATS e il contributo dell'Arge-Alp di 525.000,- ATS. Com'è ormai abituale ogni regione si è incaricata dell'organizzazione di 2/3 iniziative. Per l'anno 1999 sono state realizzate le dieci manifestazioni previste dal programma.

3.6. Centenario della morte di Giovanni Segantini

Settore Istruzione - Beni Culturali - Giovani

Finanziamento assegnato: 500.000,- ATS.

Per problemi di finanziamento del progetto da parte del Canton Grigioni che organizza l'iniziativa, si è pensato di indirizzare l'iniziativa non più a giovani studenti, ma a giovani disabili. La modifica è stata accolta dalla Commissione anche come occasione per far cooperare due settori quello della cultura e quello delle politiche sociali che fanno capo alla nostra Commissione. La settimana si terrà dall'11 al 17 luglio 1999 a St. Moritz. Partecipano un numero variabile da due a sette disabili per regione di età compresa tra i 20 ed i 40 anni con i loro accompagnatori, per un totale di 22 disabili e 22 accompagnatori. Nel corso delle settimane sono previste escursioni nei luoghi in cui Segantini dipingeva e giornate di corsi di pittura. Hanno aderito all'iniziativa tutte le regioni tranne la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano.

3.7. Interventi di promozione linguistica

Settore Istruzione - Formazione professionale - Giovani

Finanziamento richiesto: nessuno.

Motivo ispiratore di questo progetto è la convinzione con cui concordano i membri della nostra commissione, che la nostra comunità di lavoro debba soprattutto sviluppare una rete di collegamento tra i paesi membri e promuovere uno scambio di informazioni. Su invito dell'Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere della Ripartizione Scuola e Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano e in base ad un modello di opuscolo di presentazione delle iniziative linguistiche da loro promosse, tutte le regioni dovrebbero stilare una loro lista di iniziative da loro promosse con il nome dei referenti. Una volta raccolte tutte queste informazioni i funzionari delle varie regioni dovrebbero essere nelle condizioni di collaborare nella realizzazione di interventi di promozione linguistica comuni.



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

Allegato H

Progetti 1999-2000

30a Conferenza dei Capi di Governo dell' Arge-Alp: Lugano, 24-25 Giugno 1999



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società

Kommission Kultur und Gesellschaft

PROGETTO: PREMIO DEI LETTORI ARGE ALP 2000-2001

1. Descrizione:

In tutte le regioni dell'Arge Alp saranno date in lettura opere scelte di narrativa in lingua italiana e tedesca. Sarà segnalata e premiata l'opera che troverà fra i lettori il più ampio consenso. Le modalità di comunicazione dell'organizzazione e della premiazione seguiranno il modello dell'edizione del premio dei lettori degli anni 1996-97, salvo qualche lieve variazione, evidenziate nell'incontro successivo alla prima edizione del premio.

2. Finalità:

- Conoscenza reciproca di opere artistiche tra le regioni dell'Arge Alp
- Sensibilizzazione dei lettori per le tematiche che interessano le regioni Arge Alp o che hanno rilevanza in altre regioni dell'Arge Alp
- Scambi culturali italo-tedeschi
- Collaborazione fra gli uffici regionali responsabili per il settore biblioteche, la cultura del libro e la promozione della lettura

3. Utilità:

Creazione fra i lettori di una coscienza Arge Alp. Conoscenza reciproca di autori e di tematiche.

4. Concordezza con le linee guida:

- Il progetto risponde alle finalità 3 e 4 delle nuove linee guida dell'Arge Alp: "La comune eredità culturale e la molteplicità culturale devono essere salvaguardate e ulteriormente sviluppate quali basi fondamentali di vita e di unione delle diverse nazioni."
- Con la cura dei rapporti transfrontalieri deve essere sviluppata la possibilità di conoscere il pensiero e la cultura del popolo confinante.

5. Organizzazione del progetto:

Gli uffici biblioteche dell'Alto Adige (responsabili del progetto) in cooperazione con i rispettivi uffici delle altre regioni dell'Arge Alp e in stretta collaborazione operativa con le regioni Trentino, Baden Wuerttemberg, Baviera e Canton Grigioni.

6. Costi del progetto:

Costi complessivi: 1.000.000,- ATS

Si intendono i costi sostenuti centralmente per l'organizzazione del progetto, fermo restando che i relativi uffici delle altre regioni partecipanti offrano gratuitamente la loro collaborazione organizzativa.

Proposta di contributo da parte dell'Arge Alp: 700.000,- ATS da suddividersi in 300.000,- ATS nell'anno 2000 e 400.000,- ATS nel 2001.

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Alla Commissione Cultura e Società verranno stanziati 300.000,- ATS come contributo per la realizzazione della 1a parte del progetto “Premio dei lettori dell’Arge Alp” 2000-2001. Ciascuna regione garantirà la propria collaborazione gratuita nella realizzazione del suddetto progetto nella propria regione.



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

PROGETTO: PROGRAMMA SPORTIVO 2000

1. Descrizione:	Il progetto sport Arge Alp 2000 potrà comprendere, in analogia ai programmi ormai consolidati, circa 20/25 manifestazioni sportive organizzate dalle diverse Regioni dell'Arge Alp. Le iniziative riguarderanno in linea di massima le discipline sportive elencate nell'allegato. Ampio spazio potrà inoltre essere dato alla concessione del patrocinio Arge Alp per iniziative particolari legate alla tradizione storico - culturale delle diverse Regioni.
2. Obiettivi:	Attraverso l'incontro e il confronto sportivo a livello giovanile si intende concorrere alla realizzazione dell'Arge Alp dei cittadini.
3. Beneficio:	La partecipazione di oltre 4.500 persone fra atleti, tecnici e dirigenti sportivi è occasione di conoscenza e di intesa fra le esperienze delle diverse comunità regionali, che favorisce il sorgere di una responsabilità comune.
4. Conformità con il Piano Comune:	Il progetto è in sintonia con il "Piano Comune", che stabilisce di dare "particolare attenzione alla promozione di incontri e competizioni a livello giovanile" con riguardo anche agli sport tradizionali dell'area alpina.
5. Organizzazione e implementazione del progetto:	Il progetto sport 2000 è seguito dal Gruppo di lavoro sport. Le singole regioni sono impegnate ad organizzare una/due manifestazioni previste dal programma. Le regioni organizzatrici, il luogo e il periodo di realizzazione delle singole manifestazioni saranno compiutamente definiti nel corso dell'anno 1999 in occasione degli incontri già programmati dal Gruppo di lavoro sport.
6. Costi del progetto:	Il costo complessivo del progetto, calcolato sulla base dei dati finanziari degli anni precedenti, potrà ammontare attorno ai 3,5 milioni di scellini. Si richiede un contributo di 525.000 scellini pari al 15% della spesa preventivata.

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. Si approva il programma di iniziative sportive 2000.**

Alla Commissione Cultura e Società vengono assegnati 525.000,- ATS per la realizzazione delle manifestazione sportive Arge Alp del'anno 2000.



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

PROGRAMMA SPORT 2000
SPORTPROGRAMM 2000

Pallavolo giovanile
Jugend Volleyball

Sci alpino e nordico
Alpiner Ski- und Langlauf

Atletica leggera indoor
Leichtathletik - Halle

Judo

Pattinaggio artistico
Eiskunstlauf

Nuoto
Schwimm Meeting

Calcio giovanile
Fußball Jugend

Basket
Basketball

Balestra
Armbrust

Sollevamento pesi
Gewichtheben

Tennis

Ciclismo
Rad

Tennis tavolo
Tischtennis

Atletica leggera
Leichtathletik

Tiro a segno
Sportschießen

Squash

Corsa orientamento
Orientierungslauf

Stocksport

Scherma
Fechten

Sport per disabili
Behindertensport

Hockey ghiaccio
Eishockey

Birilli
Sportkegeln



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

PROGETTO: ARTIGIANATO E TUTELA DEI BENI CULTURALI
DELL'AREA ALPINA

1. Descrizione:

Gli impulsi derivanti dal convegno dell'Arge Alp "Artigianato e Tutela dei Beni Culturali dell'area alpina" del 6-9 Maggio 1998 per una collaborazione futura in questi ambiti vengono colti e sviluppati ulteriormente. In base ad un'analisi dei bisogni e dei provvedimenti per uno scambio delle informazioni e delle conoscenze si dovrebbe arrivare ad una intensificazione e ad un'istituzionalizzazione dei contatti nell'ambito dell'artigianato e della tutela dei beni culturali.

2. Obiettivi:

- Trasferimento di informazioni e sapere, perfezionamento in seminari specialistici per artigiani
- Scambio di specialisti e di posti per tirocini
- Salvaguardia di branche dell'artigianato in via di estinzione e di tipi di costruzione arcaici tipici dell'architettura popolare che stanno scomparendo

3. Utilità:

- A breve e media scadenza: ampliamento delle conoscenze sulla situazione ed il bisogno dei paesi dell'Arge Alp nell'ambito di Artigianato e Tutela dei Beni Culturali, offerte di formazione e perfezionamento e possibilità di scambio corrispondenti
- A lungo termine: contributo alla conservazione di abilità artigianali storiche e della tradizione culturale delle regioni

4. Conformità al piano comune dell'Arge Alp:

Obiettivo 3: Possibilità di formazione e specializzazione professionale

Obiettivo 5: Turismo

Obiettivo 9: Cooperazione nell'ambito culturale

Obiettivo 11: Conservazione della tradizione culturale, cura dei beni culturali architettonici

5. Organizzazione ed Esecuzione del Progetto:

Fase 1: Analisi dei bisogni delle singole regioni, e rilevamento della situazione come base per le strategie di conservazione

Fase 2: Valutazione e istruttoria sui provvedimenti eseguibili

Fase 3: realizzazione concreta

6. Costo dei progetti:

Fase 1: nessun costo previsto

Fase 2: Costi per un incontro dei responsabili alla tutela dei beni culturali delle varie regioni

Fase 3: Costi per 2 seminari di specializzazione all'anno della durata di 2 settimane ciascuno, borse di studio di specializzazione per giovani artigiani per periodi da 4 a 6 settimane

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Alla Commissione Cultura e Società vengono assegnati 70.000,- ATS per l'organizzazione di un convegno a continuazione dei progetti sull'artigianato e la tutela dei beni culturali dell'area alpina già iniziati da due anni.



**COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER**

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

**PROGETTO: CONVEGNO DEGLI STORICI DAL TITOLO :
“CHIESA, MOVIMENTI RELIGIOSI E DEVOZIONE POPOLARE“**

1. Descrizione:

Tema del convegno è il rapporto, non sempre conciliante, tra i movimenti religiosi ecclesiastici e la devozione popolare dall' Alto Medioevo fino all' Epoca Moderna. A causa della differente evoluzione di questi gruppi popolari religiosi in ciascuna regione dell' ARGE ALP si tratterà soprattutto della relazione fra quelli cattolici e quelli protestanti.

2. Obiettivi:

Descrizione dell'influsso e dell' azione reciproca delle diverse forme della vita religiosa in differenti regioni e orizzonti storici. Punto centrale delle relazioni saranno i processi spirituali-teologici e la loro trasposizione iconografica e nel rito.

3. Beneficio:

Rielaborazione dei risultati per comunicarli anche ad un pubblico più ampio, dal momento che oggi vi è un diffuso interesse per tutto ciò che riguarda la devozione popolare.

4. Conformità con il Piano Comune:

Il tema si rivolge a tutta la popolazione. Nella vita pubblica si discute spesso di questioni religiose: che vanno dal fondamentalismo dei gruppi confessionali agli usi religiosi. Ci si aspetta nuovi risultati che possano avere ampia eco.

5. Organizzazione e implementazione del progetto:

Landesarchivdirektion Baden-Württemberg (Sovrintendenza agli archivi del Land Baden-Württemberg), Stuttgart.

Luogo e data del convegno: Staatsarchiv Sigmaringen, D-72488 Sigmaringen, dal 11 al 13 maggio 2000. E' stata organizzata per i partecipanti al convegno un' escursione per la Svevia Superiore (Oberschwaben) durante al quale si visiteranno chiese, monasteri e musei etnografici.

6. Costo del progetto:

Il contributo richiesto all'Arge Alp ammonta ad un importo forfettario di 128.300,- ATS (9.400,-Euro; 18250,- DM; 15.000,- SFR) per le spese di traduzione simultanea tedesco-italiano-tedesco e per le infrastrutture tecniche.

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

L'Arge-Alp stanzierà 128.300,- ATS per le spese di interpretariato e di predisposizione delle infrastrutture tecniche per il convegno degli storici dell'Arge Alp dell'anno 2000 dal titolo "Chiesa, movimenti religiosi e devozione popolare".



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
 Kommission Kultur und Gesellschaft

PROJEKT/ PROGETTO: Jugendforum/ Forum delle Associazioni Giovanili

1. Projektbeschreibung: Plattform der Jugendverbände	1. Descrizione: Piattaforma di dibattito delle associazioni che svolgono un servizio ai giovani.
2. Zielsetzung: ➤ Erfahrungsaustausch von ehrenamtlichen und hauptberuflichen MitarbeiterInnen ➤ Entwicklung einer länderübergreifenden Zusammenarbeit ➤ Förderung der Ehrenamtlichkeit	2. Obiettivi: ➤ Scambio di esperienze tra collaboratrici e collaboratori volontari e professionali. ➤ Cooperazione tra le associazioni giovanili. ➤ Promozione del volontariato.
3. Nutzen: Stärkung der Jugendarbeit der Verbände und Aufbau eines Netzwerkes	3. Beneficio: Rafforzamento dell'efficienza del lavoro delle associazioni e formazione di una rete giovanile
4. Leitbildkonformität: Aktive Mitgestaltung der ARGE ALP durch die Jugend	4. Conformità con il piano comune: Intervento attivo dei giovani nelle politiche dell'ARGE ALP
5. Projektorganisation/Durchführung: Bayern/Bayerischer Jugendring	5. Organizzazione e implementazione del progetto: Baviera/Bayrischer Jugendring
6. Kosten: Gesamtkosten: 17.000.000.- Lire ARGE ALP-Beitrag: 120.000.- ATS	6. Costi del progetto: Costi totali: 17.000.000.- Lire Contributo richiesto all'Arge-Alp: 120.000.- ATS

Die Regierungschefkonferenz fasst folgenden Beschluss:

Der Kommission Kultur und Gesellschaft wird ein Betrag in Höhe von 120.000,- ATS zur Durchführung des Arge Alp-Jugendforums gewährt.

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Alla Commissione Cultura e Società vengono assegnati 120.000,- ATS per la realizzazione del forum delle associazioni giovanili.



**COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER**

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

**PROGETTO: BORSA DELLA COOPERAZIONE NELL'AMBITO DEL CONVEGNO DI
ESPERTI DEL GRUPPO DI LAVORO "EDUCAZIONE PERMANENTE",
22 - 24 GIUGNO 1999, WEINGARTEN / LINDAU**

1. Descrizione:

Si tratta di un convegno di esperti del gruppo di lavoro "Educazione permanente" dal tema "Cooperazione nell'educazione permanente", che si terrà dal 22 al 24 giugno a Weingarten (Baden-Württemberg) ed a Lindau (Baviera). In tale sede, nelle relazioni verranno esaminate le possibilità di cooperazione, lo scenario teorico e le basi scientifiche che verranno poi discusse in workshop con riferimento a numerosi esempi pratici. Il programma s'inquadra in una "borsa della cooperazione", nella quale le regioni dell'ARGE ALP non solo presentano cooperazioni esistenti, ma cercano anche partner e possono presentare progetti.

2. Obiettivi:

L'obiettivo è quello di dare appoggio ed aiuto pratico alle istituzioni per l'educazione permanente per giungere alla realizzazione di progetti comuni.

3. Beneficio:

Le misure di cooperazione con diversi partner (tra le varie istituzioni che si occupano di educazione permanente, tra le suddette istituzioni e le aziende) richiedono di strategie differenti. Il convegno considererà tutti gli aspetti della cooperazione.

4. Conformità con il Piano Comune:

Gli obiettivi summenzionati sono conformi agli obiettivi del Piano Comune.

5. Organizzazione ed implementazione del progetto:

Ministeri per l'Istruzione de due Länder Baden-Württemberg e Baviera

6. Costi del progetto:

I costi complessivi del convegno ammontano a 30.000 DM e verranno sostenuti in massima parte dai due ministeri organizzatori e dai partecipanti. Il Ministero per l'Istruzione, la Gioventù e lo Sport Baden-Württemberg chiede un contributo finanziario di 4.000 DM per l'organizzazione della "Borsa delle Cooperazione" e la brochure che presenterà diversi progetti di cooperazione.

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

La Commissione Cultura e Società è autorizzata a contribuire alla realizzazione della Borsa della Cooperazione durante il convegno "Cooperazione nella formazione permanente" che si terrà a Weingarten (Baden-Württemberg) e a Lindau (Bayern) dal 22 al 24 giugno 1999 e le viene attribuito per il suddetto progetto un importo pari a 28.150,- ATS (4000,- DM).



**COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER**

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

A seguito della richiesta inoltrata dal Comitato Direttivo dell'Arge Alp alla Commissione Cultura e Società di verificare l'opportunità di introdurre un premio cinematografico dell'Arge Alp o di assumere il patrocinio di un Filmfestival della Montagna nell'incontro del 22 ottobre 1998 a Lugano;

Tenendo conto dei risultati del confronto avvenuto a questo proposito tra i membri della Commissione Cultura e Società all'incontro a 4-5 Febbraio 1999 a Bolzano;

Considerando i contatti presi con la Provincia Autonoma di Trento ed il Comitato Organizzatore del Festival Internazionale Film della Montagna e dell'Esplorazione "Città di Trento" e presa visione del regolamento del suddetto festival

I Capi di Governo deliberano quanto segue:

- **di essere disposti ad assegnare il patrocinio dell'Arge Alp al suddetto Festival;**
- **di istituire un premio cinematografico Arge Alp dell'importo di 35.000,- ATS da inserire tra i premi speciali del Festival di cui sopra e da attribuire all'opera che meglio descriva la storia o il vissuto quotidiano di una comunità (paese, gruppo di persone o famiglie) dell'ambiente alpino.**



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE
ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Cultura e Società
Kommission Kultur und Gesellschaft

Preventivo per l'anno 2000
Finanzvorschau für das Jahr 2000

<u>Progetto/Projekt:</u>	<u>Contributo Arge-Alp / Arge-Alp Beitrag</u>
1. Premio dei Lettori dell' Arge Alp 2000-2001 1. Arge Alp-Leserpreis 2000-2001	300.000,- ATS
2. Programma sportivo 2. Sportprogramm	525.000,- ATS
3. Artigianato e tutela dei monumenti nell'area alpina 3. Handwerk und Denkmalpflege im Alpenraum	70.000,- ATS
4. Convegno degli storici anno 2000 4. Historikertagung Jahr 2000	128.300,- ATS
5. Forum delle associazioni giovanili 5. Jugendforum der Arge Alp	120.000,- ATS
6. Borsa della Cooperazione 6. Kooperationsbörse	28.150,- ATS
7. Premio cinematografico dell' Arge Alp 7. Filmpreis der Arge Alp	35.000,- ATS
TOTALE/SUMME:	1.206.450,- ATS



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft

Allegato I

Resoconto sulle attività 1998/99

1. Relazione sulle attività in corso e sui progetti conclusi

La Commissione ambiente, pianificazione del territorio e agricoltura si è riunita 2 volte nel corso di quest'ultimo anno di lavoro: il 26 novembre 1998 a Lugano e il 15 aprile 1999 a Sondrio. Dopo l'approvazione delle delibere commissionali da parte della Conferenza dei Capi di Governo dello scorso anno a Bad Gastein, sono stati avviati, con la costituzione dei rispettivi gruppi di esperti, i lavori per la realizzazione dei due progetti proposti dalla Commissione.

Il primo progetto, lo ricordo, riguarda l'elaborazione di proposte per il miglioramento degli strumenti inerenti la mobilitazione di terreno edificabile (presidenza: Tirolo). Un progetto, quindi, che tocca il settore della pianificazione del territorio in particolare in relazione alla disponibilità di terreno edificabile e alla mobilitazione dello stesso. È stato costituito un gruppo di accompagnamento al progetto (con rappresentanti di 10 regioni), mentre per la parte operativa è stato assegnato un incarico a uno studio privato. Lo scorso mese di maggio si è svolto un primo workshop inteso a focalizzare gli obiettivi del progetto e a stabilirne la metodologia.

Il secondo progetto concerne il confronto delle strategie di tutela della natura e del paesaggio (presidenza: Bolzano-Alto Adige). Il gruppo di progetto, costituito da rappresentanti di tutte le regioni di ARGE ALP, si è già riunito in 2 occasioni e attualmente è in corso la fase di confronto delle basi legislative, degli strumenti e dei mezzi utilizzati nelle singole regioni.

Il primo progetto della Commissione 2 andato in porto all'insegna della nuova formula operativa della Comunità di lavoro, è la pubblicazione divulgativa *Ehi tu, guarda che non sei solo!*, concepita da un gruppo di progetto presieduto dalla Baviera. Si tratta di un'azione destinata - come è in fondo lo spirito di ARGE ALP - a tutta la popolazione e intesa a fornire alcune essenziali regole di comportamento per chi pratica attività di svago (come escursionismo, mountain bike, sport invernali, parapendio, rafting, ecc.) a contatto con l'ambiente naturale alpino. Sono stati stampati 50'000 opuscoli e 5'000 poster. Il finanziamento (costi complessivi: 110'000 DM) è stato in parte assicurato da fondi UE. La pubblicazione è già stata distribuita nelle singole regioni.

Un ulteriore progetto concluso è la guida dei prodotti agroalimentari tradizionali dell'ARGE ALP (*Sapori senza confini*), alla realizzazione della quale hanno collaborato esperti di tutte le regioni, sotto la direzione della Provincia Autonoma di Trento. Ogni regione è rappresentata nella pubblicazione con una scheda generale e un elenco di 10 prodotti tipici, per ognuno dei quali sono previste schede dettagliate sulle caratteristiche dei prodotti stessi. *Sapori senza confini* rappresenta senz'altro un contributo concreto alla conoscenza e alla valorizzazione dei prodotti tradizionali delle zone rurali e di montagna, rafforzandone il loro ruolo quale elemento portante per l'economia, la cura del territorio e la cultura delle regioni alpine.

2. Nuovi progetti

Nel corso della sua ultima seduta primaverile, la Commissione ha deciso di proporre per il prossimo anno di lavoro il seguente progetto:

• Frane e valanghe nelle regioni dell'ARGE ALP

La proposta, formulata dal Cantone Ticino per il tramite dell'Istituto di scienze della terra e che ha suscitato l'unanime interesse tra tutti i paesi membri, riguarda il tema della prevenzione delle catastrofi naturali, che risulta di grande attualità nel territorio alpino (si ricordino ad esempio i tragici eventi avvenuti lo scorso inverno).

I contenuti e gli obiettivi del progetto sono descritti nella documentazione già inviata precedentemente alle regioni.

3. Patrocinio del Convegno "Economia e aree protette"

Su iniziativa del Centro Studi Valerio Giacomini della Regione Lombardia, si sono svolti nel 1997 e nel 1998 2 Convegni su tematiche riferite alle aree di tutela della natura, in un ambito d'interesse internazionale. L'ARGE ALP ha in un certo senso fornito il proprio contributo a queste manifestazioni, in quanto sono intervenuti, in qualità di relatori, rappresentanti della Commissione 2 (Ticino e Baviera).

Quest'anno è previsto a Gargnano del Garda (21-23 ottobre 1999) un terzo Convegno internazionale avente per titolo "Economia e aree protette". In questa occasione sarà trattato l'argomento dello sviluppo sostenibile nelle aree protette e dell'inquadramento delle politiche dei parchi naturali nel sistema socio-economico locale.

La Commissione 2 propone che il Convegno di Gargnano venga patrocinato dall'ARGE ALP, attraverso l'assegnazione di un contributo finanziario di 85'000 ATS per l'organizzazione della manifestazione.

4. Premio ambiente

Da quest'anno, per la prima volta, al Premio Ambiente è stato dato un indirizzo tematico preciso (Provvedimenti concreti per la tutela del clima). Occorre rilevare che con la procedura del bando di concorso del Premio Ambiente 1999 sono pervenuti progetti in numero minore (22 su 33 possibili, cioè 3 per regione), ma qualitativamente migliori rispetto agli anni precedenti.

Anche per il bando di concorso del Premio Ambiente 2000, che si aprirà nel corso del prossimo autunno, sarà specificato un indirizzo tematico, la cui scelta è attualmente al vaglio della Commissione.

Ribadisco infine quanto è scaturito dalle valutazioni in seno alla Commissione a proposito dell'ultimo concorso: tutti convengono che il Premio ambiente debba da un lato essere rivalutato, migliorando il grado d'informazione sul Premio stesso presso tutte le regioni dell'ARGE ALP, e dall'altro lato che sia necessaria una più marcata presenza e risonanza degli organi d'informazione in occasione della cerimonia di conferimento.

5. Budget della Commissione

Il fabbisogno finanziario della Commissione 2 per il prossimo anno di lavoro ammonta a 1'605'000 ATS.



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft

Allegato J

FRANE E VALANGHE NELLE REGIONI DELL'ARGE ALP

Progetto di ricerca

Le frane, movimenti di massa di terre o rocce, le valanghe, movimenti di massa di neve lungo i pendii e le inondazioni sono dei fenomeni naturali da sempre presenti nell'Arco Alpino. L'uso sempre più spinto del territorio alpino ha però trasformato questi fenomeni in un pericolo causa di molti morti e di danni considerevoli, se non della distruzione totale, del patrimonio costruito.

I pericoli generati da questi movimenti di massa sono:

- ⇒ impatto di detriti che si muovono rapidamente
- ⇒ rottura del terreno direttamente sotto una struttura
- ⇒ sbarramento di corsi d'acqua o onde generate dalle frane

In molte situazioni di pericolo concrete l'influenza dei cambiamenti climatici in corso è ignota.

I movimenti di massa pericolosi sono:

- ⇒ valanghe di roccia
- ⇒ scivolamenti di roccia
- ⇒ crolli di roccia
- ⇒ flussi di detrito
- ⇒ scivolamento dei terreni di copertura

Col presente progetto si vorrebbero raggiungere i seguenti obiettivi:

- ⇒ affrontare gli aspetti legislativi che regolano la trattazione di questi oggetti, in particolare (prevenzione, pianificazione, allarmi) nelle diverse regioni;
- ⇒ realizzare una cartografia del territorio già interessato da questi fenomeni e di quello potenzialmente interessato dagli stessi;
- ⇒ produrre un CD ROM, mezzo di facile diffusione, con la cartografia degli eventi verificatisi e di quelli potenziali, con le relative schede illustrative;
- ⇒ verificare la possibilità di preparare un Data Base su Internet in grado di assicurare un aggiornamento continuo delle conoscenze.

Nella prima fase gli obiettivi indicati più sopra dovrebbero essere completati con quanto suggerito dalla Commissione:

- ⇒ armonizzazione dei criteri seguiti per la definizione delle zone di pericolo,
- ⇒ elaborazione di raccomandazioni per la prevenzione dei pericoli naturali,
- ⇒ individuazione degli strumenti necessari per lo scambio dei dati territoriali e cartografici archiviati su GIS diversi nelle singole regioni.

Ritenuto ovviamente che si farà il possibile per un coordinamento con quanto allo studio nell'ambito dell'ARGE Alpe-Adria oltre che utilizzare ed integrare tutto il materiale già prodotto nelle singole regioni (Baviera, Trentino, Lombardia ecc.).

Il materiale raccolto con questo progetto dovrebbe costituire la premessa per un approfondimento della tematica nel quadro di INTERREG III per arrivare a:

- ⇒ scambio in tempo reale dei dati idrometeorologici
- ⇒ studio della meccanica degli scivolamenti nei terreni di copertura
- ⇒ studio delle deformazioni gravitazionali
- ⇒ studio dei flussi di detrito

Il cronoprogramma, diviso in quadrimestri, dovrebbe essere:

		I	II	III	IV	V	VI
1	Costituzione Gruppo Lavoro e scelte strategiche						
	Raccolta delle basi legali						
	Raccolta della documentazione dei fenomeni						
2	Sintesi delle informazioni presentazione al Gruppo di Lavoro e discussione						
	Preparazione CD ROM						
3	Impostazione Banca Dati						
4	Convegno di chiusura del Progetto						

I **costi previsti** per la realizzazione in linea di massima dovrebbero essere:

convegni (sale e traduzioni)	CHF. 10.000,-
geologo per elaborazione dati	CHF. 50.000,-
preparazione e stampa CD ROM	CHF. 30.000,-

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. La Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura è autorizzata a realizzare il progetto "Frane e valanghe nelle regioni dell'ARGE ALP".**
- 2. Alla Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura è assegnata una somma di 750.000,- ATS per la realizzazione del progetto.**



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

- 1. Il Convegno "Economia e aree protette" di Gargnano del 21-23 ottobre 1999 è patrocinato dall'ARGE ALP.**
- 2. Alla Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura è assegnata una somma di 85.000,- ATS, quale contributo per l'organizzazione del Convegno.**



COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

Commissione Ambiente, Assetto del territorio e Agricoltura

Kommission Umwelt, Raumordnung und Landwirtschaft

Budget 2000

– Frane e valanghe nelle regioni dell'ARGE ALP <i>Erdrutsche und Lawinen in den Regionen der ARGE ALP</i>	ATS 750.000,-
– La valutazione e il miglioramento degli strumenti per la "mobilitazione" di terreno edificabile (seconda rata) – <i>Evaluierung und Verbesserung des Instrumentariums zur Baulandmobilisierung (zweite Rate)</i>	ATS 400.000,-
– Patrocinio del Convegno "Economia e aree protette" <i>Unterstützung der Tagung "Wirtschaft und Schutzgebiete"</i>	ATS 85.000,-
– Premio Ambiente 2000 <i>Umweltpreis 2000</i>	ATS 330.000,-
– Sedute della Commissione <i>Kommissionssitzungen</i>	ATS 40.000,-
TOTALE/TOTAL	ATS 1.605.000,-



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Wirtschaft und Arbeit
Commissione Economia e Lavoro

Allegato K

Relazione sull'attività della Commissione III-Economia e Lavoro
nel 1998

Conferenza dei Capi di Governo
24/25 giugno 1999, Lugano

Nel corso dell'anno 1998 la commissione III si è riunita a Bolzano per tre sedute di lavoro (12.03.1998, 04.06.1998 e 24.11.1998). Su invito della commissione III si sono riuniti anche i vecchi membri dello sciolto gruppo di lavoro *formazione professionale*. Sono intervenuti anche rappresentanti della camera dell'artigianato per Monaco e la Baviera superiore. La discussione riguardava possibili progetti comuni nella formazione professionale e offerte concrete di seminari per l'artigianato, per la gestione di alberghi ed esercizi turistici nonché per fondatori d'impres.

La commissione III nello scorso anno ha posto al centro delle proprie operazioni la continuazione del progetto *azione 2000 – comuni energeticamente consapevoli*, l'organizzazione e la realizzazione di convegni d'esperti e la preparazione di applicazioni multimediali per imprenditori dell'area alpina. Nel proprio lavoro la commissione III si è fortemente orientata rispetto alle esigenze delle piccole e medie imprese e dei cittadini nell'area alpina.

Per quanto riguarda il modo d'operare della commissione, si è chiaramente evidenziato nel corso dell'anno, che per la realizzazione rapida ed efficace dei progetti si rendono necessari l'esperto coordinamento e l'assistenza da parte di un partner esterno. In questo contesto si sono potuto raccogliere esperienze particolarmente positive col progetto *azione 2000 – comuni energeticamente consapevoli*.

L'anno scorso nel quadro di questo progetto è stato presentato un piano complessivo con struttura di gruppo superiore. In data 20 maggio 1998 a Bolzano si è svolto un incontro per l'avvio del progetto e per riunire i comuni pilota partecipanti. In seguito gli obiettivi progettuali sono stati adeguati alle esigenze di ciascun comune, rilevando possibilità di cooperazione nei settori amministrazione comunale, politica comunale, istruzione e scuole, produzione e associazioni. In parallelo al lavoro progettuale sono stati costruiti i contatti con la stampa, per informare costantemente il pubblico sull'andamento del progetto. Inoltre è stata preparata una comune domanda di agevolazione all'UE e sottoposta nel quadro del programma SAVE II alla direzione generale XVII. L'organizzazione e lo svolgimento di un incontro per lo scambio empirico, l'aggiornamento e la realizzazione di un modello energetico nei comuni erano compresi nell'incarico progettuale. Questo incontro si è svolto con grande successo nel periodo dal 26.03 al 28.03 a Verano (Alto Adige).

Dal 04.06. al 06.06. a Sesto Pusteria (Alto Adige) ha avuto luogo un simposio sull'argomento *management di destinazione*. Un gruppo di esperti dell'area alpina si è confrontato in modo approfondito con la questione, quali nuovi percorsi dovessero intraprendere le regioni alpine per la commercializzazione dell'offerta turistica, per restare concorrenziali nei confronti della concorrenza globale. Nel convegno è stato espresso con chiarezza, che l'argomento dovesse essere trattato da tutte le istanze decisionali del turismo; il ruolo dell'ARGE ALP sarebbe dovuto essere quello di riunire i relativi interlocutori nonché attori politici. I contributi sono stati pubblicati dalla casa editrice Rüeegger.

In data 27 e 28 ottobre 1998 si è svolto a Bolzano con l'assistenza tecnica dell'Insitut für Öffentliches Recht und Politikwissenschaft (istituto di diritto pubblico e scienze politiche) dell'università di Innsbruck un convegno sull'argomento *come influenza l'Europa l'economia dei paesi membro dell'ARGE ALP?* Nonostante l'attualità dell'argomento il convegno era poco frequentato.

Nell'ultimo anno è stato conferito un incarico a un'impresa specializzata a Bolzano per l'allestimento di una piattaforma internet per il comprensorio economico dell'ARGE ALP. Attualmente si stanno raccogliendo i dati di rilevanza economica. Il sito è in fase di elaborazione. È previsto un link verso il sito internet dell'ARGE ALP.

Nello scorso anno sono stati raccolti anche dati e informazioni sul turismo locale nei paesi dell'ARGE ALP, per creare nell'anno corrente (come deliberato nel 1998 dalla conferenza dei capi di governo) un'offerta transnazionale, ricorrendo ad una comune immagine in internet. Si è pensato in particolar modo a informazioni su collegamenti viari, scadenze interessanti e manifestazioni nonché peculiarità locali e attrazioni da vedere.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Wirtschaft und Arbeit
Commissione Economia e Lavoro

Allegato L

PARTECIPAZIONE DELL'ARGE ALP AL PROGETTO ELEA

I capi di governo deliberano quanto segue:

- 1. La Commissione Economia e Lavoro è autorizzata a partecipare al progetto „ELEA; Euro-Lehrling-Euro-Apprentice“ previsto nel programma Leonardo dell'UE.**
- 2. L'esecuzione di questa delibera è legata ad una spesa dell'entità di 350.000 Scellini austriaci per l'anno 2000.**

- Descrizione**

Il progetto „ELEA; Euro-Lehrling – Euro-Apprentice“ è un progetto di scambio nel quadro della formazione professionale (apprendistato), grazie al quale si vuole offrire la possibilità a giovani in formazione presso una PMI a svolgere una parte della formazione all'estero, oltre all'esercizio didattico, al centro di formazione professionale e alla scuola professionale. Caratteristica fondamentale di questo progetto è la messa in primo piano non soltanto della conoscenza di altre culture, altri sistemi di formazione o strutture aziendali nonché percorsi produttivi, ma che dovrà esserci nel rispettivo sistema formativo del paese di provenienza un riconoscimento della qualificazione tecnica conseguita. A questo scopo si sono elaborati cosiddetti euromoduli con determinati contenuti formativi, da coprire dalle partecipanti aziende formatrici. In tutti i paesi partecipanti (Germania/Baviera, Austria/Salisburgo, Inghilterra e Danimarca) 70% dei contenuti devono essere identici, 30% ca. possono tener conto delle peculiarità dei rispettivi paesi. Lo scambio previsto della durata di otto settimane è stato preparato per i mestieri elettricisti/tecnici d'automazione e costruzioni meccaniche, avendo eseguiti dei lavori utili anche ai periodi successivi

già in fase preliminare (p.e. preparazione di materiale didattico, ad esempio una CD-ROM, addestramento dei formatori, selezione delle aziende e degli apprendisti partecipanti, trasmissione di conoscenze di lingue straniere ecc.). Il progetto tra l'altro si pone l'obiettivo di evolversi fino ad un livello che ne consenta l'ampliamento ad altri paesi e professioni e nel futuro che garantisca l'autosufficienza. ELEA viene cofinanziata dal programma UE Leonardo.

- **Scenario attuale e possibilità di partecipazione per l'ARGE ALP**

La fase pilota del progetto termina in data 30.4.1999. In un ulteriore livello evolutivo si vuole ampliare la rete di interlocutori in modo da renderla utilizzabile ad una base possibilmente allargata di PMI e dei loro collaboratori per uno scambio in Europa. È già stata presentata agli uffici competenti per il progetto Leonardo una domanda di progetto ELEA II, con le medesime intenzioni del primo progetto, con partner in Austria/Tirolo, nel Belgio e in Francia, comunque improntato sui mestieri di panettiere ed eventualmente pasticciere.

Per regioni aderenti all'ARGE ALP, non ancora coinvolte, ci sarebbe l'opportunità, d'un lato d'utilizzare le strutture già esistenti e dall'altro di potersi inserire nel progetto con idee proprie. I già avvenuti colloqui preliminari con i partecipanti consentono di valutare positivamente le possibilità per l'ARGE ALP.

- **Dimensione progettuale**

Com'è noto, l'ARGE ALP quale istituzione non è autorizzata a presentare domanda per un progetto nel quadro di un programma dell'UE. Questo significa, che una delle regioni aderenti all'ARGE ALP oppure il rispettivo paese membro dell'UE in caso di partecipazione al progetto ELEA se ne dovrebbe assumere la responsabilità. Fina a quel momento comunque sarebbe necessario eseguire determinati lavori preliminari, per i quali si dovrebbe incaricare un/a manager progettuale. I compiti di questa persona sarebbero:

- intrattenere colloqui con i soggetti progettuali già attivi circa le possibilità di partecipazione dell'ARGE ALP, in merito a forma, contenuto ed elaborazione di un relativo progetto;
- sondare le possibilità per un nuovo binario progettuale in relazione ad altre professioni (p.e. nel turismo) ed elaborare un relativo progetto;
- allineare gli euromoduli già esistenti con i contenuti formativi nelle regioni dell'ARGE ALP, contattare le relative istituzioni di formazione professionale nonché le rappresentanze delle categorie economiche nelle regioni dell'ARGE ALP;
- in caso di corrispondente risultato dei lavori preliminari si potrebbero eseguire le preparazioni per l'avvio del progetto, ad esempio la ricerca di aziende ospitanti, l'adattamento di ausili didattici, la scelta di apprendisti e l'accertamento della struttura dei costi nonché la preparazione del necessario finanziamento, ricorrendo a mezzi dell'UE.

A partire dal momento di approvazione della domanda per il progetto sarebbero da prevedere un periodo di un anno e un finanziamento da mezzi del bilancio dell'ARGE ALP di 350.000 Scellini austriaci. In seguito alla corrispondente relazione all'ARGE ALP si dovrebbe decidere dell'ulteriore proseguo del progetto.

CONTINUAZIONE DEL PROGETTO
„AZIONE 2000 – COMUNI ENERGETICAMENTE CONSAPEVOLI,

I capi di governo deliberano quanto segue:

- 1. La Commissione Economia e Lavoro è autorizzata a proseguire il progetto „Azione 2000 – Comuni energeticamente consapevoli“ nell’anno 2000.**
- 2. L’esecuzione di questa delibera è legata ad una spesa dell’entità di 500.000 Scellini austriaci per l’anno 2000.**

• Situazione di partenza

Le seguenti fasi progettuali sono state finora concluse con successo sotto la direzione di dott. Eckart Drössler:

- elaborazione di un piano-progetto complessivo con struttura di gruppo superiore
- avvio progettuale nei partecipanti comuni modello
- riunione dei comuni partecipanti in occasione di un workshop a Bolzano, in data 20 maggio 1998, di un incontro a Verano (Alti Adige) in data 26 e 27 marzo 1999 e in sede di assistenza diretta nei comuni
- definizione di obiettivi adeguati a ciascun comune e accertamento di possibilità di cooperazione diretta tra i comuni nei settori amministrazione comunale, politica comunale, formazione e scuole, produzione, associazioni
- lavoro di pubbliche relazioni di supporto al progetto
- attribuzione delle singole attività ai programmi di sostegno dell’UE e dei singoli paesi
- domanda di contribuzione alla Commissione Europea, direzione generale XVII, nel quadro del programma SAVE II (Non essendo l’ARGE ALP persona giuridica, d’accordo con il comitato direttivo il Vorarlberg ha adottato il ruolo di firmatario della domanda).

- **Continuazione del progetto**

Il progetto *azione 2000 – comuni energeticamente consapevoli* viene continuato nel 1999 per incarico dell'ARGE ALP. A questo scopo la conferenza dei capi di governo nel giugno 1998 a Bad Gastein ha concesso 1,5 milioni di Scellini austriaci. Quale finanziamento fondamentale dell'ARGE ALP nella domanda all'UE sono stati indicati 2 milioni di Scellini austriaci per una decorrenza progettuale dall'autunno 1999 all'autunno 2001. Questi 2 milioni di Scellini austriaci si compongono dai seguenti importi: 1,5 milioni di Scellini austriaci già approvati e altri 500.000 Scellini austriaci richiesti dalla commissione economia e lavoro per l'anno 2000. Con questi mezzi il programma operativo del progetto viene prolungato ai sensi degli incarichi dell'ARGE considerando tre punti prioritari:

- servizi centrali, lavoro di pubbliche relazioni e assistenza diretta, in loco, ai comuni
- incontri (due volte l'anno) per scambi empirici e per comuni unità di aggiornamento
- internet/intranet quale servizio professionale.

Se il progetto non dovessero essere approvato dalla Commissione Europea nel quadro del programma SAVE II la sua dimensione verrà ridotta d'intesa.

- **Osservazione**

Mentre i comuni partecipanti all'inizio del progetto in parte furono scettici, nel corso dei lavori conclusivi per la domanda SAVE, negli accordi particolari per il programma 1999 e durante l'incontro a Verano (Alto Adige) si è evidenziato, che una gran parte dei partecipanti abbia già intrapreso un percorso comune che si sia formato un gruppo con obiettivi comuni. Inoltre i comuni modello curano in autonomia i reciproci contatti. In considerazione del fatto, che dopo un dispendioso lavoro preliminare sia riuscita la messa in rete dei comuni modello nell'ARGE ALP e che il progetto sta già realizzando effetti su larga scala con utili conseguenze sinergiche, la Commissione Economia e Lavoro ritiene ragionevole sostenere il progetto *azione 2000 – comuni energeticamente consapevoli* anche l'anno seguente con un contributo nell'ordine di 500.000 Scellini austriaci.

INTERSCAMBIO TRANSFRONTALIERO DI APPRENDISTI E STUDENTI NONCHÉ RESPONSABILI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

I capi di governo deliberano quanto segue:

- 1. La Commissione Economia e Lavoro è autorizzata a realizzare un programma transfrontaliero di scambi per apprendisti e studenti di istituti di formazione professionale nonché per responsabili formativi.**
- 2. L'esecuzione di questa delibera è legata ad una spesa dell'entità di 430.000 Scellini austriaci per l'anno 2000.**

• Obiettivi del progetto

Le amministrazioni di tutti i paesi membri dell'ARGE ALP conferiscono un'elevata importanza alla formazione professionale.

La prestazione di singoli moduli di formazione professionale nei paesi membri dell'ARGE ALP nonché l'integrazione di questi moduli negli interventi di formazione professionale dei singoli territori sono utili alla formazione professionale.

Un programma transfrontaliero a sostegno della formazione professionale riveste un ruolo progressivamente più centrale per i seguenti motivi:

- miglioramento di capacità e competenze
- scambio di informazioni ed esperienze
- incentivazione della mobilità
- sostegno di moduli di formazione professionale e iniziazione di *moduli europei di formazione professionale* (passaporto europeo di formazione professionale)
- miglioramento delle conoscenze di tecniche operative e delle condizioni socioculturali negli altri paesi
- sfruttamento dei potenziali dei paesi membri dell'ARGE ALP quale „area formativa“
- stimoli e iniziative per la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dei sistemi formativi

- sostegno della consapevolezza europea di apprendisti e studenti, responsabili di formazione professionale e imprese
- ampliamento degli intrecci economici
- rafforzamento del ruolo degli enti regionali.

Anche la Commissione Europea conferisce un'elevata importanza a questi obiettivi. Per questo motivo sostiene l'esecuzione di moduli europei di formazione professionale alternati.

- **Destinatari**

I destinatari di un programma di questo tipo sono apprendisti e studenti delle scuole professionali (formazione a tempo pieno e a tempo parziale) nonché responsabili di formazione professionale (formatori e insegnanti delle scuole professionali).

- **Costi e finanziamento**

- a) **Costi**

La realizzazione del programma di scambi proposto dipende dalla circostanza, che non si creino dei rilevanti costi supplementari alle imprese e ai soggetti di formazione professionale nonché agli apprendisti, studenti e responsabili della formazione professionale coinvolti. Soltanto a questa condizione sarà possibile convincere un loro consistente numero alla partecipazione.

Per un programma di scambi risultano i seguenti costi:

- contributi per i soggiorni all'estero per gli apprendisti/studenti oppure per i responsabili formativi
- pubblicità (produzione di strumenti pubblicitari, sito internet)
- costi d'organizzazione ed esecuzione (posta e carta, documenti, stampa di moduli, traduzioni)
- viaggi
- valutazione.

Sembra opportuno impostare un programma di questo tipo intanto per la durata di 2 anni.

Sulla base di esperienze già maturate per il primo anno si preventivano costi dell'ordine di 430.000 Scellini austriaci, i quali si ridurranno l'anno successivo grazie all'eliminazione di una parte dei costi fissi (p.e. sviluppo di strumenti pubblicitari) di 15% ca.

Questa stima è basata sullo scambio di 16 partecipanti (di cui 4 dall'Italia, 4 dall'Austria, 4 dalla Germania e 4 dalla Svizzera) per soggiorni della durata di 4 settimane in un paese o almeno 2 settimane in 2 paesi.

b) Finanziamento

Calcolando i costi del programma si suppone, che i compensi o gli stipendi all'estero resino a carico delle strutture mittenti.

La Commissione Europea nel periodo dal 1 gennaio 2000 fino al 31 dicembre 2004 contribuisce ai *moduli europei di formazione professionale alternati inclusa la formazione degli apprendisti* con 7,3 milioni di euro (cfr. delibera del consiglio in data 21 dicembre 1998, bollettino ufficiale dell'Unione Europea del 22 gennaio 1999, L 17/45).

In base alle condizioni di questo programma la metà dei costi ammessi alla concessione di contributi è a carico della Commissione Europea. Il dispendio per i paesi membri dell'UE verrebbe dunque ridotto di circa la metà. Per i partecipanti della Svizzera si renderebbe necessario, che i cantoni contribuissero a finanziare con mezzi propri (con eventuale rifinanziamento da parte del governo federale svizzero).

Da mezzi dell'ARGE ALP in caso di approvazione della domanda da parte della Commissione Europea sarebbero da reperire i seguenti importi:

- 215.000 Scellini austriaci nell'anno 2000
- 186.000 Scellini austriaci nell'anno 2001

• Ente esecutore del programma

Si propone di conferire la responsabilità di questo programma alla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige e che questa nomini l'ente esecutore del programma.

• Valutazione

Tempestivamente, prima della fine dell'anno 2001, la Commissione Economia e Lavoro dovrà eseguire una valutazione.

• Informazioni supplementari

Nella Commissione Economia e Lavoro sono presenti le competenze necessarie all'esecuzione del progetto. Alcuni paesi membri dell'ARGE ALP dispongono già di esperienze in sede di scambi transfrontalieri o di apprendisti. Gli esistenti contatti bilaterali e internazionali sono preziosi e utili alla programmazione e realizzazione del progetto.

- **Domanda**

La Commissione Economia e Lavoro chiede per la realizzazione di un programma transfrontaliero di scambi per apprendisti e studenti di istituti di formazione professionale nonché per responsabili formativi i seguenti importi:

- 430.000 Scellini austriaci per l'anno 2000,
- 372.000 Scellini austriaci per l'anno 2001.

La Commissione Economia e Lavoro viene incaricata a presentare una domanda di cofinanziamento alla Commissione Europea. In caso di approvazione gli importi riportati nel punto 1 si riducono dei mezzi messi a disposizione della Commissione Europea.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER
COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Wirtschaft und Arbeit
Commissione Economia e Lavoro

Budget 2000

Spese correnti	250.000,- Scellini austriaci
Progetto „ELEA,,	350.000,- Scellini austriaci
Progetto „Azione 2000 – Comuni energeticamente consapevoli,,	500.000,- Scellini austriaci
Progetto „Interscambio transfrontaliero,,	430.000,- Scellini austriaci
Totale	1.530.000,- Scellini austriaci



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Verkehr

Commissione Trasporti

Allegato M

Documento di lavoro
della Commissione Trasporti
della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine

per la Conferenza dei Capi di Governo

del 24 e 25 giugno 1999

1. Attività della Commissione Trasporti

Nell'anno di lavoro 1998/1999 la Commissione Trasporti si è riunita a Monaco il 18.11.1998 ed il 27.4.1999. Le consultazioni hanno riguardato soprattutto le seguenti tematiche:

- Progetto del Brennero
- Trattato di transito tra la Svizzera e l'Unione europea
- Traffici di circonvallazione attraverso il Brennero
- Lavoro dei Gruppi di Progetto

1.1 Il progetto del Brennero

Il 15.4.1999 i Ministri dei trasporti di Austria ed Italia hanno firmato una dichiarazione congiunta sull'avvio delle attività di progettazione per la realizzazione della galleria di base del Brennero. A tal fine le società ferroviarie incaricate delle progettazioni, la Brenner Eisenbahn GmbH (BEG) e le Ferrovie dello Stato S.p.A. (FS), costituiranno un Gruppo Europeo di Interesse Economico GEIE, denominato "Brenner-Basis-Tunnel EWIV - GEIE Galleria di base del Brennero". Quest'ultimo dovrà avviare senza indugio i lavori per ottenere le autorizzazioni necessarie per il progetto della galleria di base del Brennero, per elaborare modelli di finanziamento e di concessione per la realizzazione della galleria di base del Brennero e per progettare il collegamento della galleria di base del Brennero con le tratte di accesso. I laender, le province e le camere di commercio tra Monaco e Verona saranno rappresentati in un comitato consultivo.

Lo stesso giorno sono iniziati anche i lavori per la galleria di prospezione vicino a Brixlegg. In tal modo è stato fatto il primo passo verso il potenziamento della linea di accesso al Brennero tra Baumkirchen e Wörgl nella valle dell'Inn tirolese. Visto che questa tratta rappresenta la maggiore strettoia della linea del Brennero, la capacità complessiva può essere aumentata notevolmente con il raddoppio dei due binari esistenti (prevalentemente sottoterra).

La Commissione Trasporti ritiene che le pubbliche relazioni per l'intero progetto, incluso le linee di accesso, devono essere intensificate. Questo sarà compito della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero (Comunità d'Azione delle giunte regionali e delle camere di commercio tra Monaco e Verona) che ha già adottato una delibera in merito ed ha inoltre aumentato il suo budget a tal fine.

1.2 Trattato di transito tra la Svizzera e l'Ue

Dopo l'accordo dell'Unione europea e la Svizzera firmato il 1.12.1998 sul trasporto terrestre e la decisione confederale svizzera, confermata dal successivo referendum, relativa alla costruzione e al finanziamento di infrastrutture per il trasporto pubblico, esiste ormai certezza sulla costruzione della galleria di base del Gottardo e sul potenziamento della linea tra S. Gallo e Arth-Goldau nonché la costruzione del collegamento diretto tra la linea della riva sinistra del lago di Zurigo e la linea del Gottardo. Nel trattato tra la Svizzera e l'Ue viene stabilita l'apertura della Svizzera per autocarri fino a 40 tonn. e l'introduzione di una tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (LSVA).

Con detto accordo è garantita la costruzione della galleria di base del Gottardo e delle sue tratte di accesso nella Svizzera orientale, molto importanti per l'ARGE ALP. Insieme a ciò è stato preparato contemporaneamente il terreno per la graduale riduzione del traffico di circonvallazione attraverso l'autostrada del Brennero. Un'infrastruttura più efficiente in Svizzera contribuirà ad aumentare la quota ferroviaria del trasporto transalpino, nonostante l'introduzione del limite di 40 tonn. per

autocarri in Svizzera. La Svizzera intende inoltre prendere misure fiancheggianti per sostenere il trasferimento dalla strada alla rotaia. Nell'ambito dell'attuazione dell'accordo sul traffico sono previsti tra l'altro la riduzione dei prezzi di tracciato, la partecipazione a terminali all'estero, l'aumento dei contributi in conto gestione ed ulteriori agevolazioni per il trasporto combinato.

La Commissione Trasporti ha discusso ed approvato le disposizioni previste ed ha constatato che le misure previste a favore della ferrovia in Svizzera e per ridurre i traffici deviati attraverso l'autostrada del Brennero corrispondano agli interessi dell'ARGE ALP. La Commissione Trasporti esaminerà se i pedaggi sulla linea del Brennero sono paragonabili a quelli richiesti per l'attraversamento delle Alpi in Svizzera per determinare se esiste il presupposto per ridurre i traffici di circonvallazione attraverso l'autostrada del Brennero.

1.3 Il lavoro dei gruppi di progetto

1.3.1 Gruppo di Progetto Trasporto Combinato, (Presidenza: S. Gallo)

Il Gruppo di Progetto ha concluso la relazione sul trasporto combinato nell'area alpina che contiene numerose proposte per migliorare il trasporto combinato in territorio ARGE ALP. Non appena la versione italiana, attualmente in fase di stampa, sarà disponibile, la relazione verrà inviata alle autorità competenti ed alle società che svolgono trasporti combinati. I risultati della relazione dovrebbero anche confluire nel progetto "Monaco - Verona in sei ore" che intende accelerare il trasporto combinato nell'ambito di un grande progetto pilota e con la partecipazione di tutti gli interessati.

Il gruppo di progetto in futuro si occuperà sostanzialmente del monitoraggio dell'implementazione delle proposte contenute nella relazione sul trasporto combinato. Visto che il presidente del S. Gallo in futuro assumerà altre funzioni, il gruppo viene coordinato ad interim dalla Baviera.

1.3.2 Gruppo di Progetto Traffico passeggeri ferroviario transfrontaliero nell'ARGE ALP, (Presidenza: Tirolo)

Il gruppo di progetto finora ha svolto dei lavori preliminari sistematici per elaborare proposte di miglioramento concrete. La situazione attuale viene analizzata e rappresentata graficamente. Possibilmente ancora entro la fine del 1999 verranno formulate delle proposte di miglioramento riguardanti carenze evidenti come ad es. l'insufficiente integrazione tra il traffico di lunga distanza sulla linea Monaco - Bolzano ed i trasporti regionali. Ulteriori proposte supplementari verranno elaborate sulla base di uno studio sistematico da conferire ad esperti esterni.

Il gruppo di progetto del resto descriverà le competenze nelle singole regioni e province e come viene gestito e finanziato il traffico passeggeri locale e regionale.

1.3.3 Censimenti del traffico

La relazione sullo sviluppo del traffico transfrontaliero in territorio ARGE ALP con i risultati del censimento del traffico 1995 è stata elaborata dalla Oberste Baubehörde in Baviera ed inviato a tutte le regioni ARGE ALP. E' stato convenuto che nell'anno 2000 verrà svolto un ulteriore censimento, l'organizzazione sarà comunque modificata, di modo che i risultati saranno disponibili già nel 2001. A tale scopo dovrebbe essere costituito un gruppo di contatto composto dagli esperti competenti per preparare il censimento.

2. Nuovi progetti per il prossimo anno di lavoro e fabbisogno finanziario per l'anno 2000

L'anno prossimo il lavoro dei tre gruppi di progetto trasporto combinato, traffico passeggeri ferroviario e censimento del traffico proseguirà. Prevedibilmente nasceranno delle spese esclusivamente per il Gruppo di Progetto Traffico Passeggeri Ferroviario. A tal fine è stato comunicato il 19.5.1999 al Comitato Direttivo il fabbisogno finanziario della Commissione che ammonta a ATS 600.000,-.



ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPENLÄNDER

COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE

Kommission Verkehr

Commissione Trasporti

Allegato N

La Conferenza dei Capi di Governo accoglie favorevolmente la relazione sulle attività della Commissione Trasporti e adotta la seguente

DELIBERA SUL TRASPORTO MERCI E SUL MIGLIORAMENTO DELLA FERROVIA TRANSALPINA:

Dopo quattro anni di intense trattative il 1 dicembre 1998 l'Unione europea e la Svizzera hanno firmato l'accordo sul traffico via terra.

L'ARGE ALP constata che gli accordi per il traffico di transito attraverso le Alpi sono di grande importanza. Il transito alpino finora è stato caratterizzato da disposizioni divergenti. In particolare il peso massimo ammissibile per autocarri, che in Svizzera è di 28 tonn. (rispetto alle 40 tonn. nell'UE), causa traffici deviati, nocivi dal punto di vista ecologico e con effetti economici negativi.

L'ARGE ALP approva pertanto il graduale aumento a 40 tonn. del peso massimo ammissibile per autocarri in Svizzera, come presupposto per la diminuzione dei traffici deviati. Si aspetta che l'autostrada del Brennero e le strade di accesso a nord ed a sud verranno gradualmente sgravate e che i percorsi e le distanze più brevi avranno anche effetti positivi sull'ambiente alpino.

La Commissione Trasporti dell'ARGE ALP esaminerà se con le disposizioni previste si verificherà effettivamente l'auspicata riduzione dei traffici di circonvallazione attraverso l'autostrada del Brennero.

Con il referendum positivo della fine di novembre 1998 sul finanziamento della nuova linea ferroviaria transalpina NEAT - Alptransit, della Ferrovia 2000, del collegamento della Svizzera orientale ed occidentale alla rete ad alta capacità delle ferrovie europee nonché la protezione acustica lungo le linee ferroviarie, vengono gettate le basi per il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria in Svizzera negli anni a venire. È indiscussa la costruzione delle gallerie di base del Gottardo e del Loetschberg e le rispettive tratte di accesso. Ciò viene espressamente approvato dall'ARGE ALP.

Con il previsto potenziamento della ferrovia in Svizzera vengono create le condizioni perché gran parte del trasporto merci possa essere trasferita su rotaia. Il trasferimento verrà sostenuto dalle misure fiancheggianti che la Svizzera intende prendere nell'ambito dell'accordo sul trasporto, come la diminuzione dei prezzi di tracciato, la partecipazione a terminali all'estero, l'aumento dei contributi di gestione ed ulteriori agevolazioni per il trasporto combinato.

L'ARGE ALP chiede pertanto alla Germania, all'Austria ed all'Italia di potenziare quanto prima le tratte di accesso alla NEAT a nord ed a sud. Oltre alle tratte di accesso principali a nord attraverso la valle del Reno devono anche essere potenziate le linee Monaco - Lindau - Bregenz - St. Margrethen, Ulm - Friedrichshafen - Lindau e Stoccarda - Singen - Sciaffusa. In tal modo verrebbe anche tenuto conto della richiesta di un migliore collegamento della Svizzera orientale con il Gottardo.

Con la realizzazione della NEAT la costruzione della galleria di base del Brennero rimane altresì urgente. Lo studio appaltato dalla Commissione sullo sviluppo del traffico transalpino fino all'anno 2010 prova chiaramente che sono necessarie sia la costruzione della NEAT sia quella della galleria di base del Brennero. Soltanto se vengono realizzate queste ultime, diminuirà il volume di traffico stradale attraverso il Brennero e la quota della rotaia aumenterà sostanzialmente. Inoltre, sono previste a partire dal 2010, senza la realizzazione della galleria di base del Brennero delle strettoie di capacità al Brennero, nonostante la linea del Gottardo.

L'ARGE ALP accoglie pertanto la dichiarazione congiunta dei ministri dei trasporti austriaco ed italiano sull'avvio delle progettazioni per la costruzione della galleria di base del Brennero del 15 aprile 1999 che prevede di costituire un Gruppo Europeo di Interesse Economico GEIE con lo scopo di:

- ottenere le autorizzazioni necessarie per il progetto della galleria di base del Brennero;
- di elaborare modelli di finanziamento e di concessione per la realizzazione della galleria di base del Brennero e
- progettare il collegamento della galleria di base del Brennero alle reti transeuropee TEN già realizzate o ancora da realizzare in territorio austriaco ed italiano.

L'ARGE ALP constata con soddisfazione che la partecipazione delle regioni al GEIE è stata garantita attraverso l'organo del comitato consultivo e ringrazia la Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero per il suo impegno.

L'ARGE ALP invita il GEIE ad iniziare immediatamente i lavori. Oltre ai lavori preliminari di pianificazione ed ai lavori tecnici, dovrebbe essere avviata anche l'elaborazione di un piano di finanziamento.

L'ARGE ALP accoglie favorevolmente l'inizio del potenziamento della linea della bassa valle dell'Inn tra Wörgl e Innsbruck che eliminerà una grave strettoia. In vista dei progressi in Austria l'ARGE ALP chiede alla Germania ed all'Italia di avviare il potenziamento delle linee di accesso in loro territorio di modo che insieme alla realizzazione della galleria del Brennero saranno anche a disposizione tratte di accesso potenti.

L'ARGE ALP ritiene inoltre che sia urgente provvedere al miglioramento del traffico ferroviario sulla linea esistente del Brennero nel periodo fino all'entrata in esercizio della galleria di base del Brennero. A tal fine contribuisce non soltanto il miglioramento delle infrastrutture esistenti, ma anche un'offerta valida e competitiva con la strada. Procedure che rendano la ferrovia più flessibile, veloce ed affidabile devono essere ottimizzate. Bisogna esaminare se è possibile l'esercizio comune della tratta Monaco - Verona delle ferrovie degli Stati interessati. L'iniziativa privata su rotaia deve essere agevolata. La riforma del settore ferroviario è una parte importante del piano dei trasporti per corrispondere alle richieste del futuro ed alle esigenze particolare dell'area alpina.